

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI MERCOLEDI' 28 SETTEMBRE 2005

18.

PRESIEDE IL PRESIDENTE
GIUSEPPE FRANZE'

INDICE

Art. 193 D. Lgs. 267/2000. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Provvedimenti per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Variazione di bilancio esercizio finanziario 2005	p. 3	Piano attuativo di iniziativa pubblica in variante al P.R.G. relativo al nucleo rurale di Pantiere – Approvazione definitiva	p. 31
Ratifica deliberazione di G.M. n. 217 del 16.08.2005 avente per oggetto: “Variazione di bilancio e PEG esercizio finanziario 2005”	p. 28	Approvazione schema di convenzione di obiettivi con la Scuola di Architettura di Parigi – Val de Seine (EAPVS)	p. 32
Individuazione aree non metanizzate ..	p. 29	Permuta relitti stradali della vicinale della “Breccia” e vendita relitti di terreno	p. 33
Comunicazione ai sensi dell’art. 3, commi 4 e 5 della legge 20/2004 e dell’art. 7, comma 7 della legge 113/2003	p. 30	Rettifica deliberazione n. 37 del 26.04.2005 “Cessione appezzamento di terreno al Sig. Tancini Luigi”	p. 33
Adozione variante normativa al Piano per l’edilizia economica e popolare relativo alla Zona C3 in località Schieti	p. 30	Approvazione Regolamento di Organizzazione del Trasporto Scolastico	p. 36
		Comunicazioni, interrogazioni, interpellanze e mozioni	p. 37

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

La seduta inizia alle 17,40

Il Presidente Giuseppe Franzè, con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero dei consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

CORBUCCI Franco — <i>Sindaco</i>	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
BALDUINI Giuseppe	presente
BARTOLUCCI Raniero	presente
BORIONI Miriam	presente
CALZINI Augusto	presente
CECCARINI Lorenzo	presente
CHIARINI Gabriele	assente
CIAMPI Lucia	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
CRESPINI Maria Francesca	presente
FEDRIGUCCI Gian Franco	presente
FELICI Enzo	presente
FRANZÈ Giuseppe — <i>Presidente</i>	presente
GAMBINI Maurizio	presente
MANCINI Margherita	presente
MAROLDA Gerardo Paolo Giovanni	presente
MASCIOLI Davide	presente
PIANOSI Michele	presente
PRETELLI Lucia	presente
REPACI Alessandra	presente
SIROTTI Massimiliano	presente
UBALDI Enrica	assente (<i>entra durante la seduta</i>)

Accertato che sono presenti n. 17 consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri Pretelli, Repaci e Sirotti.

Hanno altresì preso parte alla seduta gli assessori Muci, Serafini, Mechelli, Spalacci, Santini, Donati e Mazzoli.

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

PRESIDENTE. Prima di iniziare vi vorrei presentare il dott. Umberto Colonnelli che ha preso il posto di Brunori. Quindi avremo anche questa nuova collaborazione.

(Applausi)

Il Sindaco si scusa perché arriverà con un po' di ritardo, in quanto impegnato a Jesi in un incontro con la Giunta regionale.

Art. 193 D. Lgs. 267/2000. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Provvedimenti per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Variazione di bilancio esercizio finanziario 2005

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Art. 193 D. Lgs. 267/2000. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Provvedimenti per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Variazione di bilancio esercizio finanziario 2005.

Ha la parola l'assessore Serafini.

*(Entrano i consiglieri Ciampi e Ubaldi:
presenti n. 19)*

ALCEO SERAFINI. La prima deliberazione è relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi realizzati a seguito dell'approvazione del bilancio del 2005 ed è un adempimento obbligatorio. Nella stessa deliberazione dovremmo prendere in esame anche altre situazioni. Adesso parleremo delle relazioni dei singoli assessorati relative allo stato di attuazione dei vari programmi, successivamente dovremo prendere visione degli atti relativi alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e delle variazioni di bilancio che sono intervenute e della ricognizione, successivamente, dei debiti fuori bilancio.

Il 30 settembre scade per i Comuni il termine ultimo per la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio. La verifica ha un duplice obiettivo: accertare lo stato di attuazione dei programmi e analizzare gli equilibri di bilancio per accertare la presenza di un eventuale squilibrio tra le disponibilità di entrata e di spesa. L'obiettivo della salvaguardia è quindi quello di considerare ogni aspetto della gestione finanziaria ed intervenire nel caso in cui gli equilibri generali di bilancio risultino intaccati. La verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio coinvolge tutti gli organi istituzionali dell'ente, sia tecnici — il responsabile del servizio finanziario, i responsabili dei servizi,

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

l'organo di revisione — che politici — Giunta e Consiglio — in quanto questi organi devono operare nel pieno rispetto dei propri ruoli, in condizioni di trasparenza, contribuendo ad alimentare un flusso informativo in grado di permettere ad ogni soggetto interessato di comprendere quale attività è stata svolta o sarà svolta da parte di ognuno in quali tempi e con quali risultati. Proprio in questa prospettiva, nell'ambito della salvaguardia degli equilibri di bilancio la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi riveste una particolare importanza non solo sotto l'aspetto dei rapporti interorganici tra Consiglio e Giunta ma anche sotto l'aspetto gestionale, perché vede i responsabili dei servizi coinvolti in prima persona, in una sorta di check-up sull'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili. Inoltre, partendo dal presupposto che gli equilibri di bilancio sono la somma di tutti i risultati gestionali dei singoli servizi e dei centri di costo e ricavi determinati dall'ente, assume notevole importanza lo scambio di informazioni tra i vari responsabili dei servizi, coinvolgendo successivamente, in un'ottica di valutazione e controllo l'organo di revisione, l'organo esecutivo e l'organo consiliare. La salvaguardia degli equilibri di bilancio è prevista dall'art. 139 del testo unico enti locali 267 del 2000. IN linea generale all'ente locale è imposto il rispetto del pareggio finanziario complessivo, sia durante la gestione che nelle variazioni di bilancio approvate, nonché di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. Al Consiglio è attribuito il ruolo di organo di verifica e di controllo sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio, attraverso la ricognizione e la verifica dello stato di attuazione dei programmi.

La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi va fatta dal Consiglio comunale entro il 30 settembre di ogni anno. Operativamente le informazioni di natura finanziaria messe a disposizione dell'organo consiliare non devono riguardare soltanto la situazione attuale del bilancio ma anche considerare la proiezione di entrate e di spese alla fine dell'esercizio.

La data del 30 settembre per attuare una

ricognizione sui programmi e sugli equilibri di bilancio appare senz'altro opportuna, è successiva all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente (30 giugno), precede l'assestamento generale di bilancio che è del 30 novembre e l'approvazione del nuovo bilancio di previsione.

Per l'Amministrazione comunale dunque sono disponibili una serie di informazioni utili, tra cui: il risultato contabile del rendiconto relativo all'ultimo esercizio, la presenza di possibili passività non contabilizzate e relative a gestioni contabili pregresse (debiti fuori bilancio), il grado di realizzazione dei programmi intesi come rapporto finanziario tra lo stanziamento previsto e il corrispondente volume di impegni assunti nella prima parte d'esercizio, il grado di accertamento delle entrate, le richieste di variazione del bilancio di previsione al piano esecutivo di gestione avanzato dai responsabili di servizio.

Se voi siete d'accordo, andrei a indicare la variazione di bilancio conseguente a questa problematica. Il Consiglio comunale è chiamato, proprio per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ad approvare questa variazione di bilancio. Il programma l'avete avuto. Per quanto riguarda il lato delle maggiori spese, per le più significative si precisa quanto segue.

Avete 14 fogli di variazioni e nella parte relativa alle uscite, al punto 1, relativamente alle variazioni di bilancio, si può notare, da pag. 1 a pag. 6 una serie di variazioni e di azioni che riguardano il personale a tempo indeterminato (oneri diretti e riflessi), l'Irap nonché il fondo incentivazione. Si è resa necessaria questa massiccia variazione per adattare la disponibilità dei vari centri di costo ai reali fabbisogni che si renderanno necessari nel periodo settembre-dicembre. Ciò a seguito dell'attribuzione delle nuove posizioni organizzative, della riorganizzazione della struttura comunale nonché dell'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali anni 2003 e 2004, le quali erano a livello di bilancio di previsione inserite nel fondo di incentivazione e che, una volta attribuite, sono state ripartite nei vari centri di costo dove sono allocati i dipendenti che hanno fruito della progressione.

Da notare inoltre che nel conteggio della

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

spesa per il personale si è tenuto conto anche del probabile rinnovo contrattuale, le cui risorse sono state allocate, per esigenze contabili, al capitolo 40/1120, oneri diretti e al capitolo 40102, oneri riflessi.

Rispetto alle previsioni, sulla spesa del personale risulta un'economia di circa 80.000 euro derivante da aspettative non retribuite, da pensionamenti nonché da assunzioni posticipate di personale a tempo determinato.

Se andate a pag. 7, nella parte finale, n. 2, si tratta di incrementare un'azione affidata all'urbanistica relativa alle spese per procedure espropriative (notifiche, pubblicazioni). La richiesta è motivata dalla necessità di provvedere entro il corrente anno alla pubblicazione di alcune varianti al Prg attualmente in fase di istruttoria.

Al punto 3 occorre creare un'azione di euro 2.400 per provvedere alla localizzazione dei siti da adibire ad impianti di telefonia cellulare.

Al punto 4, variazione di alcune azioni relative al primo servizio (incremento delle azioni relative al servizio di pulizia degli uffici comunali e del palazzo di giustizia, in quanto per gli uffici comunali si è reso necessario integrare il contratto per l'apertura di nuovi locali presso i settori finanziario e polizia municipale. Per il palazzo di giustizia vanno aggiunte le pulizie per la sostituzione del custode. Viene inoltre ridotta la quota dei diritti di segreteria in quanto, avendo stipulato meno contratti, la somma residua è sufficiente per il restante periodo dell'anno.

Al punto 5 si rende necessario creare due nuove azioni rispettivamente: euro 10.000 per un contributo all'università di Urbino in occasione del 500° anniversario, ed euro 10.000 per manutenzione ordinaria palazzo Boghi, in quanto si rende necessario sistemare degli uffici in vista del prossimo trasferimento dell'ufficio del personale.

Al punto 6, euro 20.000 per integrazione spese postali per far fronte alle spedizioni del periodo ottobre-dicembre, anche in considerazione degli avvisi di liquidazione Ici che dovranno essere inviati entro il corrente anno.

Al punto 7, euro 2.500 per integrazione di alcuni centri di costo per i fondi a calcolo

economato per materiale di cancelleria e altre spese d'ufficio, ad esempio manutenzione fotocopiatrice, acquisto pubblicazioni e altro materiale di importo inferiore ad euro 516.

Punto 8, si rende necessario integrare al cune azioni gestite dall'ufficio economato: euro 4.000 per sostituzione biancheria presso casa di riposo, euro 5.000 per rimborso franchigia polizze Rtc ed Rco, euro 10.000 per regolarizzazione premio polizze Rtc e Rco.

Relativamente ai punti 9 e 10 si tratta di piccole variazioni che devono intervenire soprattutto perché con Marche Riscossioni non avevamo più il collegamento e quindi, siccome hanno rimesso a ruolo alcune passività, dobbiamo rimettere una quota per avere la password e quindi l'accesso, mentre la manutenzione servoscala scuola elementare Canavaccio riguarda due azioni di manutenzione ordinaria.

Punto 11, integrazione di alcune azioni riguardanti l'ufficio tributi: euro 15.000 per rimborso Marche Riscossioni ruoli per abolizione del non riscosso per riscosso; euro 10.000, azione 1054 per rimborsi Ici agli utenti che hanno pagato in eccedenza; euro 13.000 per la gestione Ici (invio bollettini prestampati, registrazione, versamenti ecc.).

Punto 13. Questa variazione si rende necessaria per spostare i fondi destinati alla gestione del canile Comunità montana dall'intervento 5, contributi euro 50.000, più 58.000 prestazione dei servizi. Come si può notare si ha comunque una maggiore spesa di euro 8.000 dovuta all'incremento del numero degli animali ospitati.

Punto 14, euro 2.400 per creare un'azione per la realizzazione di un software per la gestione del servizio autorizzazioni Ztl per polizia municipale.

Punto 15, euro 2.700 per adeguamento banca dati anagrafici finalizzata alla realizzazione del progetto del piano toponomastico della città di Urbino.

Punto 17, si tratta di integrare alcune azioni relative all'ambito sociale. In particolare modo viene integrata di 8.283 l'azione relativa agli incarichi per ambito pari a maggiore cofinanziamento dei Comuni aderenti all'ambito.

Punto 18, si hanno una serie di azioni in

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

incremento ed altre in diminuzione che riguardano il settore pubblica istruzione e servizi sociali. Da notare che viene ridotta l'azione n. 385 relativa all'incarico per corsi di educazione musicale pari a euro 2.600. Viene integrata dello stesso importo l'azione 549 relativa ai contributi agli istituti scolastici, in quanto da quest'anno all'attività musicale svolta nelle scuole elementare provvedono direttamente gli istituti scolastici.

A pag. 10 si trovano delle economie di spesa su di una serie di azioni per cui in sede di salvaguardia vengono ridotte e vanno ad incrementare le maggiori spese.

A pag. 11 si trova una riduzione di euro 19.000 relativa all'acquisto beni strumentali servizio anagrafe. Detta azione era nata per gli adempimenti circa l'istituzione della carta di identità elettronica che doveva partire entro il 2005. Considerato che il termine è rinviato e tenuto conto che il software lo dovrebbe fornire il Ministero, si è ritenuto opportuno ridurre tale azione destinando parte delle risorse all'acquisto di beni strumentali servizio informatico e parte delle maggiori spese dell'operazione "salvaguardia".

Punto 21, si tratta di incrementare alcune azioni, in particolar modo quelle natalizie.

Punto 22, avendo il Comune rinegoziato alcuni mutui con la Cassa depositi e prestiti, si ha un'economia per l'anno 2005 di euro 43.796,13.

Punto 23, euro 37.500 recupero giardino scuola materna Villa del Popolo finanziato con il contributo della Provincia.

Punto 24, la Regione Marche, nell'ambito dell'Obiettivo 2 ha concesso un contributo di euro 123.174,90 destinato all'area produttività di Schieti. Tale somma è prevista anche nelle entrate a pag. 12.

Punto 25, la Regione Marche ha destinato la somma di euro 10.785 per il restauro e il risanamento conservativo decorazioni a tempera soffitto ex sala consiliare.

Punto 26, si incrementano due azioni relative alla gestione della piscina a seguito del contributo per la stessa piscina di euro 9.000 da parte della Comunità montana.

Punto 27, si tratta di spostare la somma di euro 55.000 destinata alla manutenzione stra-

ordinaria strade all'adeguamento dell'illuminazione pubblica nelle strade comunali.

Le ultime due azioni della pagina 11 riguardano incremento di euro 14.937,14 dell'azione relativa al servizio di protezione civile a seguito del trasferimento dei fondi da parte della Regione per il suddetto servizio, iscrizione in entrata e in uscita della consistente somma di euro 1.700.000 erogata dallo Stato e finalizzata ad interventi per riduzione rischio idrogeologico.

Azione 1962, aggio ditta per recuperi tributari, euro 12.000. Questa integrazione deriva dal fatto che in entrata si ha un maggiore accertamento di euro 30.000 per recupero Ici e l'aggio è il 33,6% più Iva sulle somme effettivamente introitate.

Punto 28, si tratta di incrementare di euro 24.720 l'azione relativa alle spese per il progetto esperienza studio-lavoro. Nella parte entrata si ha un incremento di euro 19.810 pari al contributo delle imprese che hanno ospitato i ragazzi.

Sul lato delle entrate i maggiori e minori introiti più significativi riguardano: le prime variazioni di pag. 12 non hanno bisogno di ulteriori commenti in quanto si riferiscono alla parte spesa e ai contributi erogati da Provincia, Regione, Stato, che pertanto vengono iscritti nelle parti uscita ed entrata nei relativi capitoli di bilancio. L'azione n. 5002 invece, ha euro 30.000 di maggiori introiti relativi all'attività di accertamenti Ici. La suddetta somma è già stata iscritta nella parte uscite. Azione n. 5049, euro 30.000 relativi a riscossione di proventi arretrati servizio acquedotto, euro 15.000 maggiore introito su violazioni ai regolamenti e ordinanze, multe relative agli anni precedenti a seguito di immissione a ruolo, euro 33.000 ed euro 16.500 rispettivamente per proventi servizio gestione parcheggio ed ascensori, in quanto nel bilancio di previsione era stata prevista l'entrata solo per il primo semestre in considerazione dei lavori di ristrutturazione del parcheggio Mercatale. Considerato che i lavori non sono ancora iniziati, si ritiene necessario iscrivere a bilancio le somme relative al terzo trimestre.

Relativamente alle minori entrate pari a euro 133.921 occorre precisare che sono state

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

coperte dalle maggiori entrate sopra descritte, le minori entrate sono principalmente dovute ai minori contributi erogati rispetto alle previsioni, che altro non erano che l'assestato dell'anno 2004, da parte dello Stato contributo ordinario di euro 32.709, rimborso Iva su trasporto pubblico locale -30.000, Regione per funzioni delegate, turismo, -6.070, Regione per asili nido -17.600.

A questo punto faccio una dichiarazione. Sentiti tutti gli assessorati e gli uffici competenti non sono emersi debiti fuori bilancio. Oltre a questo, se l'Amministrazione è d'accordo, siccome tutti hanno avuto le relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori da parte di tutti gli assessorati, non ripeterei tutto il malloppo relativo alle relazioni, ma si attendono eventuali informazioni o chiarimenti o comunque sollecitazioni da parte del Consiglio relativamente a tali relazioni.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. La relazione sullo stato di attuazione dei programmi anno 2005, se si eccettuano alcuni settori come i servizi scolastici e qualche interessante novità su cultura e turismo, dovute soprattutto al livello di preparazione e di entrata dell'assessore, dimostra la inadeguatezza dei risultati. Per il commercio l'ufficio di polizia amministrativa è tuttora impegnato nella redazione del piano del commercio per medie e grandi strutture, del piano dei giornali e delle riviste, quando ormai, attorno ad Urbino, pullulano strutture dedicate al commercio di grandi e medie dimensioni. Lo si vede nella compiutezza dei servizi energetici — Progetto Pera, Progetto energetico rinnovamento d'area — dell'agricoltura e sviluppo rurale — animazione del territorio — delle attività produttive e commercio e del programma integrato di sostenibilità del territorio agroalimentare — Progetto pista A — e soprattutto nel campo dei rifiuti dove, a fronte della composta 21 tutta da esaminare, c'è una raccolta differenziata a dir poco scandalosa.

Il gruppo misto comprende che non è facile avviare questi tipi di processi ma la formula consenziale reiterata, che ormai ha

assorbito molteplici risorse pubbliche è assolutamente inidonea, come privo di fondamento organizzativo valido è il bando per l'affidamento di un incarico per la costituzione di una struttura di supporto all'assessorato politiche per lo sviluppo locale, un "cappottino" ad hoc per riconfermare il vecchio andamento estremamente lacunoso, quando sarebbe bastata un po' di formazione interna di alto profilo per organizzare un servizio molto più produttivo, con una spesa di gran lunga inferiore.

L'artigianato è ancora una lettera morta: il Progetto Volpe, per non parlare del recupero degli stabili in forma produttiva, da Palazzo Boghi al palazzo del Collegio Raffaello, al palazzo De Rossi, dell'abbandono di tutta la zona di via Santa Chiara, di piazze, di vie interne, di strade esterne.

Siamo in attesa dei nuovi progetti, tra cui interessantissimo è quello del polo archivistico.

Per quanto riguarda l'urbanistica la realizzazione dei vari annosi progetti riguardanti la Fornace, il consorzio agrario, il Petriccio, il parcheggio di Santa Lucia e lo stesso ripristino del parcheggio di Borgo Mercatale sono in nettissimo ritardo.

Lo stato delle cose. La Fornace, valutazione delle proposte e stesura di un accordo che si spera essere definitivo. L'area del consorzio, verifica della fattibilità economica. Il Petriccio, elaborazione e presentazione alla Provincia di un documento con il fine di coinvolgere questo ente, in un accordo di programma utile ad accelerare le procedure urbanistiche (il parcheggio di Santa Lucia non si sa ancora se si farà). Tutti i progetti elencati sono ancora in attesa di un giudizio di fattibilità.

Per quanto riguarda i lavori pubblici manca una programmazione efficace ed efficiente. Lo si vede attraverso l'insorgenza di numerosi problemi strutturali come la manutenzione, la programmazione del verde, il sistema fognario, le acque vaganti, in una parola tutta l'organizzazione che dovrebbe riguardare l'ingegneria del sottosuolo. In caso di cattivo tempo le frane, i guasti sono innumerevoli, ma ciò è dovuto all'imprevidenza perché non esistono più cantonieri e nessuno mantiene più il territorio. La situazione è destinata al peggioramento. E' inutile fare le vittime del maltempo:

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

c'erano 24 cantonieri, dove sono finiti? Se nessuno manutene il territorio, di qui in avanti andremo sempre peggio. Bisogna eliminare le cause del dissesto e ripensare il territorio. Viene voglia, a questo punto, di tornare al discorso dello sviluppo sostenibile sopra accennato.

Le partecipate non sono ancora garantite da un effettivo controllo, anzi sono le stesse a suggerire al Comune ciò che il medesimo deve fare. Il caso dell'Ami Servizi Spa è poi emblematico di come non si devono fare spa inutili.

Il sistema informatico deve essere ampliato in tutte le direzioni, a fini interni ed esterni, per una maggiore e migliore fruibilità. La macchina comunale, checché se ne dica non funziona. In termini qualitativi è ancora una congerie di competenze, senza una visibile consapevolezza che molti servizi sono gestiti esternamente, mentre al contempo non sono maturate nuove competenze riguardanti il sistema dei controlli, e si vede.

Per tali motivi, per lo sbilanciamento delle risorse impiegate e per altri non elencati, per la necessaria brevità, fatte salve le azioni pregevoli che ho voluto sottolineare, la relazione sullo stato di attuazione dei programmi presentata al Consiglio comunale non trova la condivisione del gruppo Misto, anche perché mancante di una visione unitaria, come del resto era ben visibile, del piano di previsione in quello che veniva indicato come piano di indirizzi che il gruppo misto aveva definito "indirizzi mancati".

Non voglio dire che non ci siano cose pregevoli, alcune le ho dette. Per esempio nel sistema scolastico, dell'assistenza credo che possiamo anche essere considerati Comuni all'avanguardia, cioè che hanno fatto qualcosa d'altro e qualche cosa di più, però tutto quello che concerne i settori produttivi o l'organizzazione interna a supporto di assessorati come quello della cultura e turismo che dovrebbe essere l'assessorato guida del rilancio economico, purtroppo è a un livello, in taluni casi di mancanza di struttura, in altri casi di una progettualità vagante che assorbe risorse da qui all'infinito se uno non pensa che i problemi vanno invece risolti in maniera circoscritta e pensati in maniera concreta.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Sirti.

MASSIMILIANO SIRTI. Nel complesso il documento mi sembra fatto abbastanza bene, nel senso che c'è stato un certo sforzo e dinamismo per presentare un documento abbastanza analitico nei vari punti. A tal proposito volevo anche fare un plauso all'assessore Serafini, anche perché se l'ultima volta c'è stato un piccolo screzio, nel chiedere chiarimenti e spiegazioni è stato trasparente nel darnele.

Innanzitutto quando si fanno delle osservazioni o delle domande o qualsiasi altra cosa, io lo faccio in senso propositivo e non assolutamente contro qualcuno o qualcosa. Le mie osservazioni, come quelle fatte l'ultima volta, sono per un apporto all'Amministrazione non certo contro l'Amministrazione o contro un assessorato, contro qualcos'altro, perché secondo me, se c'è qualcosa che non funziona è giusto dirlo ed è giusto anche prendere queste considerazioni, queste osservazioni nel giusto modo, altrimenti, se così non fosse questo potrebbe essere un limite anche preoccupante.

Cito le Commissioni consiliari, perché proprio oggi sono andato a rivedermi il regolamento il quale recita: "Svolgono funzioni consultiva, preparatoria e redigente nei riguardi di atti e provvedimenti da sottoporre all'esame del Consiglio". Questa è una cosa che dovrebbe accadere, bisogna fare in modo che questo accada, perché la legge limita il Consiglio comunale, quindi, siccome questo è uno dei pochi organi che i consiglieri hanno a disposizione, è giusto che funzioni. Io penso questo, altrimenti non vedo l'utilizzo delle Commissioni consiliari.

Per quel che riguarda invece il documento volevo fare alcune domande all'assessorato ai lavori pubblici, perché vorrei avere dei tempi certi sui lavori che si devono effettuare a Schieti, perché ho visto che vengono citati parcheggio, rotatoria e quant'altro, però siccome siamo quasi alla fine dell'anno vorrei sapere quando verranno effettuati questi lavori.

Per quel che riguarda il turismo, vorrei chiedere all'assessore alcune delucidazioni. Innanzitutto vorrei ringraziarlo per il contributo che ha dato quest'anno al Palio dei trampoli,

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

perché finalmente c'è stato un assessore che ha creduto a questa manifestazione e i risultati sono stati sotto gli occhi di tutti. Quindi la ringrazio, assessore, non solo come consigliere che abita a Schieti ma anche in veste del presidente del centro socio-culturale don Italo Mancini che ha organizzato questa iniziativa. Però le vorrei chiedere anche altre cose. Ho notato nelle iniziative che sono state fatte, alcune cose che non ho capito. Mi riferisco a cosa intende l'assessorato da lei diretto quando un'iniziativa è organizzata o patrocinata dal Comune. Le faccio questa domanda perché se vedo le locandine pubblicitarie dove c'è scritto "assessorato cultura e turismo", con il patrocinio di Provincia, Regione e quant'altro, intendo che il Comune organizza quell'iniziativa. In alcuni materiali pubblicitari si rimanda a dei siti web per informazioni e lì sorgono i problemi, secondo me, perché se è un'iniziativa organizzata dal Comune, rimanda a un sito e all'interno di quel sito vengono prese in considerazione solo alcune strutture ricettive o solo alcuni esercizi tipo ristoranti o quant'altro, secondo me questo non va bene, perché se è un'iniziativa organizzata dal Comune è giusto che tutte le strutture, sia ricettive che ristoranti e quant'altro risultino, altrimenti non è una cosa organizzata dal Comune e a quel punto anche nel materiale pubblicitario è giusto che non risulti così, secondo me.

L'ultima cosa riguarda il sito web del Comune. Mi fa piacere che sia stato aggiornato e lo vedo finalmente funzionale. A tal proposito io e il capogruppo Marolda in passato avevamo presentato un'interrogazione: sono lieto che finalmente si sia arrivati a un buon sito web che compete a un Comune come quello di Urbino.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. La lettura della relazione sullo stato di attuazione dei programmi, che poi è una valutazione che riguarda un anno e mezzo di amministrazione, considerato che nel settembre scorso fu detto che i tempi erano così brevi per cui non poteva essere fatta una valutazione, secondo me ha messo in evidenza l'amministrazione della quotidianità, che non sempre è avvenuta, ma non fa nessun accenno

ai progetti né proposte che invece avrebbero determinato lo sviluppo della città. Mi riferisco, ad esempio, all'ex Consorzio, al Petriccio, alla Fornace. Né si parla di tutte quelle attività — né si dice che saranno affrontate successivamente — che il Comune in modi diversi fa fare ad altri enti. Ad esempio nessun accenno all'ambito socio-assistenziale dove c'è stata la sostituzione del coordinatore, né si parla di come vengono suddivise le attività, non si fa alcun accenno all'attività della Comunità montana, non si fa alcun accenno alla fusione, quando ne parlano tutti, fra Aspes, Aset e Megas né si dice qual è l'intenzione del Comune, non si parla di raccolta differenziata. Sono tutte azioni delle quali il Comune dovrebbe essere a conoscenza. Si fa un lungo elenco dei sub-ingressi, reintestazioni, cessioni di attività commerciali, ma non si fa nessun accenno alle ragioni di questa crisi che certamente non è addebitabile completamente all'Amministrazione comunale. Sotto certi aspetti sì, ad esempio la mancanza di parcheggi, ma mi sarei aspettato che l'Amministrazione comunale avesse fatto un'indagine per vedere cosa essa potesse fare perché questa situazione prenda un trend diverso, perché leggendo l'elenco dei sub ingressi, delle reintestazioni e delle cessazioni, se c'è un cambio continuo vuol dire che qualcosa non va, perché salvo rare eccezioni, se uno inizia un'attività e poi non la continua vuol dire che quell'attività non va, per qualche ragione.

Naturalmente si fa un elenco anche delle attività che saranno fatte in futuro. Si dice continuamente che dalla prossima finanziaria verranno dei tagli ai Comuni, però non si pensa mai a come poter in qualche modo limitare le spese e faccio con ostinazione una richiesta che ho sempre fatto, ossia di pensare alla statizzazione delle scuole materne. Non sto dicendo che si toglie al pubblico e si dà al privato, si toglie al Comune che comunque è pubblico e si dà invece allo Stato che è pubblico. Questo determinerebbe un risparmio, per l'Amministrazione, di circa un milione di euro all'anno. Vorrei sapere, ad esempio, se l'Amministrazione è a conoscenza, ha valutato, se risponde a verità che due o tre insegnanti andranno in pensione, due hanno chiesto di passare allo Stato, quindi la loro domanda potrebbe

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

anche essere accettata, per cui il tutto avverrebbe a gradi e senza penalizzare alcuno.

Un altro argomento che ripropongo con ostinazione è la soluzione del parcheggio di Santa Lucia. Non penso di avere le idee geniali, perché probabilmente ci hanno pensato anche altri, ma ho sempre proposto che la soluzione potesse avvenire in qualche modo coinvolgendo l'ex Consorzio. Non riesco a capire perché si perda del tempo, quando la ritengo l'unica soluzione. Quindi o diciamo che il parcheggio di Santa Lucia lo vogliamo e cerchiamo le vie che possano attuare la sua costruzione, o diciamo chiaramente che era stata una nostra idea, la fattibilità non c'è e ci rinunciamo, quindi individuamo dei parcheggi a cielo aperto, facciamo e porremo così conclusione a tante chiacchiere che poi riproponiamo continuamente in questo Consiglio comunale.

Poi alcune domande riferite invece alla variazione. E' di oggi la notizia del contrasto su Informagiovani. In realtà leggendo la variazione io avevo notato che erano stati cancellati 6.000 euro per il personale di Informagiovani nella variazione di bilancio e non so a cosa sono stati assegnati. Vi faccio una domanda: lo spostamento all'Ersu è soltanto uno spostamento di sede o anche di gestione? C'è una limitazione a personale e ad orari? Altrimenti, come si concilia la pubblicizzazione di invogliare, di informare i giovani e poi credo che ci sia addirittura un incarico all'assessore regionale in questo campo e ad Urbino si va in tutt'altra direzione.

Inoltre, siccome mi pare che ci sia anche un'interrogazione sulle variazioni, ho letto la delibera sui criteri di concessione alle attività sportive. Secondo me i criteri dicono tutto e il contrario di tutto. Invece, siccome qui dobbiamo parlare innanzitutto di amministrazione, vorrei che oltre ai criteri fossero specificati i progetti delle attività sportive, fosse quantificata prima la spesa, l'impegno finanziario e poi scelti i progetti e finanziati. Non può avvenire che ogni volta si dia una cifra minima, media o massima con variazioni continue, anche perché, salvo casi eccezionali, le società sportive, vi assicuro, programmano la loro attività fin nei minimi particolari. Non possiamo continuamente andare a variazioni di bilancio con

assegnazioni estemporanee di volta in volta perdendo, anche noi consiglieri, il quadro della situazione, perché non possiamo andare a controllare continuamente.

Poi c'è il piano delle riviste, ma visto che ho presentato un'interrogazione, preferisco parlarne dopo.

Un'altra informazione. Come mai nella variazione di bilancio ci sono tutte quelle voci di variazione in meno o in più per oneri diretti al personale in varie forme? Poi, determinano delle cifre abbastanza sostanziose. Ma la mia è solo un'informazione, poi in base alla risposta vedremo.

PRESIDENTE. Prima di passare la parola al capogruppo Marolda, vorrei ringraziare a nome di tutto il Consiglio comunale e della Giunta i sindaci revisori che sono presenti in aula e la ragioniera Valentini e l'ing. Giovannini. Grazie per il lavoro svolto e per la vostra presenza.

Ha la parola il consigliere Marolda. (*fine nastro*)

GERARDO MAROLDA. ...della variazione di salvaguardia del sito finanziario 2005. In primis per quanto riguarda gli uffici amministrativi. Il problema del dott. Brunori che andava in pensione era risaputo. Si è impiegato sei mesi per trovare un sostituto e abbiamo visto che anche a livello di Consiglio comunale i consiglieri hanno avuto alcuni problemi nel materiale, perché con una persona in meno — ed era anche abbastanza competente — abbiamo trovato delle difficoltà anche nel materiale cartaceo e in tutte le informazioni che dovevamo avere. Per quanto concerne la pubblica istruzione e il diritto allo studio, in sede di Commissione era salta all'occhio la cifra di 43.000 euro per l'affidamento a terzi del servizio di sostegno scolastico linguistico per alunni extracomunitari ed era una cifra abbastanza elevata. Non voglio essere razzista, perché anzi l'integrazione degli extracomunitari è di fondamentale importanza, però si parlava anche del fatto che ragazzini piccoli che vengono in Italia hanno molta più possibilità di imparare l'italiano rispetto a persone un po' più grandi e quindi probabilmente bisognerebbe concentra-

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

re più l'attenzione sui ragazzi più grandi rispetto a quelli più piccoli che hanno invece molta facilità ad imparare l'italiano.

Inoltre, un'altra cifra che è saltata all'occhio è quella attribuita al canile di Ca' Luccio. Ci sono più cani, però bisognerà prendere un provvedimento, perché rispetto a due-tre anni fa la cifra è incrementata, quindi bisognerà prevedere una struttura ricettiva, alberghiera per i cani, affinché anche questo canile possa rendere un po' più dal punto di vista economico.

Per quanto riguarda la casa di riposo per anziani, qui si legge che "in relazione alle esigenze di igiene personale e pulizia degli ospiti, risulta necessario prevedere un incremento delle risorse destinate a tali acquisti". Sono aumentate le persone all'interno della casa albergo?

Servizi a favore di persone in situazione di difficoltà. Non ho capito se qui si parla dell'ausilio di volontari in servizio civile che seguono alcuni casi, che a fine settembre cesseranno il servizio. Da settembre non potrà più esserci l'aiuto di queste persone?

Per quanto riguarda il palazzetto dello sport vorrei sapere se l'Amministrazione ha intenzione di versare un po' di soldi per sistemare la frana che si sta avvicinando al palazzetto. C'era un progetto: che fine ha fatto? Anch'io come il consigliere Ciampi vorrei sapere come vengono distribuiti i contributi alle società sportive.

Per quanto riguarda la polizia amministrativa, il servizio dei vigili urbani, ho visto che il Comune si è dotato di autovelox telelaser. Vorrei sapere gli importi delle infrazioni, se sono aumentati oppure no e come sono distribuiti, se sono distribuiti per la sicurezza stradale, per la cartellonistica. Vorrei sapere se c'è un aumento oppure no, se i cittadini sono rispettosi delle regole stradali.

Per quanto concerne i rifiuti anch'io voglio sapere a che punto siamo con la raccolta differenziata, perché mi pare che come Provincia siamo una delle peggiori d'Italia. Vorrei sapere se l'Amministrazione ha intenzione di incentivare i cittadini a fare questa raccolta differenziata, perché con questi rifiuti il problema è all'ordine del giorno.

Per quanto riguarda il turismo ho visto che è stata riattivata la manifestazione "Frequenze disturbate" con alcuni dati. Ho visto che è stata una manifestazione positiva a differenza dell'anno scorso che era stata annullata. A una manifestazione così importante a livello nazionale e internazionale, Urbino deve dare una continuità.

Inoltre vorrei sapere se anche per altre manifestazioni si possono avere dei dati, delle affluenze, dei costi ecc.

In prospettiva futura, visto e considerato che l'anno scorso per le manifestazioni natalizie ci siamo trovati a inizio dicembre che ancora non sapevamo se dovevamo mettere le luci oppure no, voglio sapere quali sono le iniziative che vuole intraprendere il Comune.

Per quanto concerne l'urbanistica, in considerazione del fatto che il Governo ogni volta che fa una finanziaria taglia ai Comuni e agli enti, vorrei sapere se è il caso che l'Amministrazione si dia da fare per questi grandi progetti che sono in essere. Mi ripeto: la Fornace, il Petriccio e il Consorzio. Sono tre aree che allo stato di fatto all'Amministrazione comunale rendono zero. Perché non pensare allora ad attivarsi in modo celere per questi tre grandi progetti?

Vorrei sapere anche: per il controllo del parcheggio al di fuori del centro storico, chi garantisce il controllo delle aree a pagamento? Non ho visto una multa: sono tutti bravi? Ah, le hanno fatte? Vorrei conoscere gli importi e come vengono investite queste cifre. E' l'Amministrazione o l'Ami Servizi che le gestisce?

Da ultimo vorrei fare anch'io i complimenti all'ufficio finanziario per il sito web che è stato fatto. E' stato fatto a regola d'arte. Ho letto che ancora deve essere completato con notizie di manifestazioni e mi auguro che si completi il più presto possibile.

Sulla farmacia comunale, la relazione è uno po' scarna. Inoltre quali provvedimenti vuol prendere l'Amministrazione per tamponare il fatto che un'altra farmacia del centro storico è andata al di fuori della cinta muraria?

All'assessore ai lavori pubblici chiedo una maggiore attenzione alla manutenzione soprattutto ordinaria.

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Mascioli.

DAVIDE MASCIOLI. Ritengo opportune alcune considerazioni, senza entrare troppo nel merito, soprattutto per ragioni di tempo.

Non riesco a vedere miglioramenti effettivi nella circolazione del centro storico e tra l'altro sapevo che si era anche parlato della chiusura dell'area monumentale e questo è stato disatteso, quanto meno.

Un'altra criticità in parte collegata a questa è quella del rischio di inquinamento dell'aria ed acustico che credo risulti notevole e crescente. Dobbiamo tenere in forte considerazione queste cose per mantenere e potenziare la qualità della vita, che ha influenza sia per la cittadinanza che per il turismo.

Vorrei evidenziare il lodevole impegno con cui si è concertato il lavoro, le iniziative con altre istituzioni — enti, curia, soprintendenza, università, associazioni e via dicendo — altresì mi sembra ancora troppo debole la collaborazione che si evince tra gli assessorati. Penso soprattutto, ma non solo, tra la cultura e il turismo e le attività produttive che costituirebbe un'importante potenzialità.

Secondo me — ma questo è soprattutto un timore — dovremmo evitare un effetto ghettizzazione, proponendo un maggior coinvolgimento degli immigrati di Ponte Armellina nella partecipazione, senza dover dislocare tutti i servizi in quell'area, cercando una vera integrazione nella vita di questi cittadini.

Penso che sia sicuramente positivo il lavoro svolto, partendo dalla macchina comunale ai servizi garantiti, al polo archivistico che dovrebbe salvare, in Urbino, la sede dell'archivio di Stato e le iniziative chiave che sono il Petriccio, la Fornace dove sono state comunque individuate delle priorità condivise da parte della maggioranza. Inoltre risultano importanti le interazioni Comune-società partecipate per garantire e migliorare alcuni servizi e che sono necessario adattamento ai tempi ed ai bisogni della comunità che pretendono sempre una migliore qualità.

Tenendo presenti i continui tagli del Governo di centro-destra agli enti territoriali non

si può che rimarcare una complessiva valutazione positiva della relazione. Da notare le parole della Corte dei conti che sottolineano l'efficienza e la buona operatività della nostra Amministrazione comunale. Considerando lo sfacelo amministrativo e morale nazionale, non è una cosa di poco conto, sicuramente.

Farei seguire a questa relazione, una relazione altrettanto dettagliata sullo svolgimento delle attività delle Commissioni consiliari.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ceccarini.

LORENZO CECCARINI. Intervengo senza entrare troppo nel merito delle azioni che vengono fatte, perché ritengo che nella difficoltà oggettiva di portare avanti un'attività di governo così complessa e così particolare come quella del Comune di Urbino, si rimane un po' delusi, perché tutto è difficile da fare. Vorrei ringraziare, oggi, sia il consigliere Ciampi che il consigliere Calzini, perché hanno dato un taglio ai loro interventi, propositivo. Forse è una delle prime volte che li trovo, su alcuni punti, con questa predisposizione. Questa è una cosa importante, più che mettersi lì a contare una virgola, un punto, perché nella difficoltà oggettiva che abbiamo sempre per problemi strettamente legati all'attività di tutti i giorni e congiunturali — che sappiamo quali sono, senza entrare sui trasferimenti dello Stato che sono sempre più esigui, sulle difficoltà oggettive che ci sono — ritengo che nelle azioni che vengono fatte dalla nostra Amministrazione in quanto a servizi sociali, assistenza, pubblica istruzione sulle attività con difficoltà portate avanti dall'assessorato ai lavori pubblici per la manutenzione delle strade, ci siano delle particolarità e non dico eccellenze, però sicuramente delle situazioni positive che soltanto con l'apporto di tutti e con la serietà di tutti possiamo portare a compimento. Questo lo dico soprattutto con la cognizione delle difficoltà che tutti i giorni si hanno nell'espletare le cose.

Se devo dire che la relazione che abbiamo letto è perfetta e mi soddisfa in pieno, non lo dico, perché secondo me ci sono delle cose che potrebbero essere fatte meglio, ci sono delle difficoltà che vengono portate avanti,

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

però posso dire oggi che sui progetti principali della città, per esempio il Petriccio, sono stati fatti enormi passi avanti e oggi possiamo essere in condizione di ragionare in maniera concreta per partire almeno con una di queste situazioni e portarla a termine.

Starà alla maggioranza ma starà anche all'opposizione essere propositivi come fatto oggi, per portare avanti queste situazioni. Nello stesso modo possiamo ragionare sul turismo, su quelle che sono le cose che sono state fatte, importanti, che hanno dato risalto alla nostra città, sicuramente delle cose che dovranno essere fatte in maniera differente, ma meglio oppure peggio, però queste sono le attività che portiamo avanti con serietà e dedizione tutti i giorni.

Il giudizio generale che do sulla nostra attività amministrativa è largamente positivo, con tutte le situazioni di difficoltà oggettive che sappiamo quelle che sono, per cui mi sento coinvolto ma soprattutto mi sento stimolato a dare ancor più un apporto di sostegno forte agli amministratori, assessori, Sindaco, per poter portare avanti questo programma che noi ci siamo dati. Ribadisco, le difficoltà e le situazioni difficili oggi sono tantissime. Sappiamo perfettamente quali sono le difficoltà legate al nostro patrimonio architettonico, sappiamo quali sono le difficoltà di tutti i giorni nel poter fare qualche cosa e sappiamo che siamo a Urbino, la città per me più bella, per cui andare a toccare qualcosa è sempre difficile. Per il Petriccio oggi abbiamo determinato quali sono le rispettive competenze, abbiamo capito che sicuramente scienze motorie ha destinato la sua attenzione ad altri settori dove costruire le palestre, per cui lì siamo in condizioni di poter partire. Chiedo sia all'Amministrazione che all'opposizione di collaborare affinché queste cose, quando verranno portate in Consiglio abbiano l'apporto positivo che meritano soprattutto per l'importanza che hanno per la città e per tutto quanto.

La signora Ciampi mi dice sempre che non devo ringraziare, però in questo momento non è da sottovalutare il giudizio dato dalla Corte dei conti per quanto riguarda il nostro bilancio. E' una cosa importante, perché è un metodo di lavoro che ci si è dati, che sta dando

i suoi frutti e che ci mette in condizioni di avere delle notizie dettagliate e puntuali sulle variazioni di spesa, di gestione, per cui un plauso lo faccio all'attuale assessore alle finanze, ai dirigenti e a tutto il nucleo dei revisori dei conti, alla ragioniera, perché secondo me viene fatto un lavoro molto importante e particolare.

Penso di avere toccato gli aspetti in maniera sommaria e generale, ma dando una valutazione veramente positiva, con la convinzione che non basta mai e che sicuramente c'è bisogno dell'apporto di tutti affinché si possa arrivare almeno a tentare di raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati, che poi, se non sono l'eccellso, se non sono nella loro particolarità con il fiocco, sicuramente siano qualche cosa di concreto per la nostra città e per il nostro territorio.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Felici.

ENZO FELICI. Non voglio entrare nello specifico. A me sembra che tutto sommato sia stato rispettato il programma. Non si è molto lontani. Da un certo lato ci fa anche piacere, nonostante le difficoltà che ci sono, basti pensare soltanto alla mancanza del personale che è un problema grande con cui l'Amministrazione deve fare i conti giornalmente. Lo vediamo sia all'interno dell'Amministrazione comunale ma anche all'interno degli altri enti ai quali chiediamo, a volte, impegni al di là della forza fisica che uno ha.

Quindi, al di là del mio riconoscimento che va agli sforzi che sono stati fatti, le difficoltà le avremo nel 2006. Non so se i problemi, se le promesse — non elettorali, ma di lavoro di interventi — verranno mantenuti. Sono convinto che con la finanziaria che andranno ad approvare, ci saranno davvero delle scelte difficili e specifiche, quindi per noi sarà un impegno grossissimo quello di individuare veramente le scelte da fare.

Condivido la necessità di iniziare interventi visibili, al di là degli interventi piccoli, come la ex Fornace Volponi, il Petriccio, il Consorzio, il parcheggio di Santa Lucia. Dobbiamo cercare di far presto, perché con l'aria che tira, con la finanziaria che andranno ad

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

approvare, sicuramente qualche difficoltà ci sarà.

Auspico quindi un intervento veramente celere.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Gambini.

MAURIZIO GAMBINI. Siamo intervenuti in molti, probabilmente molte cose si ripetono, però ascoltando gli interventi che mi hanno preceduto, anche se non volevo intervenire mi è venuta voglia di farlo.

Mi ha colpito una delle affermazioni del consigliere Calzini riguardo alla manutenzione delle strade. Abbiamo sempre chiesto la stessa cosa — sono 7-8 anni che siedo a questo tavolo — e l'hanno chiesta in molti, non solo Calzini. Sono cose del passato che non possono ritornare. Dico questo perché ormai l'ho sentito tante volte: non c'è più la possibilità materiale di intervenire con personale specifico sulle strade comunali. Non è che non c'è oggi, ma come diceva prima il consigliere Felici, ci saranno problemi seri anche a fare quel po' di interventi che stiamo facendo oggi, questo è il vero problema che dobbiamo affrontare, dopodiché possiamo parlare di tutto, però da imprenditore, da persona che è abituata ad affrontare i problemi ogni giorno — e sono sempre più difficili perché l'economia va come va e non risparmia nessun settore economico — dico che bisogna ragionare su quello che è veramente possibile.

Per esempio, parlando di questo problema specifico, ho contrastato anche scelte fatte dalla nostra Amministrazione, ma che si stanno facendo a livello provinciale, a livello regionale, probabilmente anche a livello nazionale. Noi assistiamo a una asfaltatura progressiva delle nostre strade. Bisogna cominciare a smettere di fare questo tipo di interventi, perché — probabilmente vado anche contro quella che è la nostra scelta di campo — bisogna cominciare a riflettere. Dico questo perché rientra in questa richiesta del prof. Calzini sull'aver le persone che, come una volta, mantengono le strade. Questo non è più possibile. Ci sono delle tecnologie nuove, moderne che possono sopperire a questo, bisogna cominciare a studiarle e non a ragionare sui soliti metodi che abbiamo.

Ad esempio, ho cognizione che ci sono dei metodi per tenere le strade bianche, anche perché se vogliamo “vendere” il nostro territorio non possiamo asfaltare le strade, è un fatto di ambiente, di paesaggio e quant'altro connesso a questo. Quindi bisogna cominciare a ragionare su come si possono mantenere le strade così come sono, abbassando il livello di manutenzione, cioè facendo degli interventi che possano abbassare il livello di manutenzione, perché questo non è possibile farlo. Cominciamo allora a vedere, a studiare dei metodi, con dei tecnici all'altezza della situazione, per poter mantenere le strade in maniera alternativa. Ci sono delle possibilità. Io conosco dei metodi alternativi. Quindi cominciamo a capire come si può fare.

Ne abbiamo discusso con i miei colleghi anche altre volte, però questa è una necessità assoluta, perché con l'asfaltatura delle strade che si sta facendo a livello generale, ci ritroveremo nei prossimi anni con dei problemi finanziari enormi per poterle mantenere, perché una strada bianca bene o male si rimette in sesto con una passata, nella strada asfaltata, una volta che si sono creati i problemi non si risolvono più. Quindi, con la diminuzione delle risorse che viene avanti ci troveremo in brache di tela. La manutenzione delle strade è una delle voci più dolorose delle nostre aree. Anche il prof. Calzini e altri sono intervenuti sugli interventi che si fanno rispetto alle attività produttive. Fra l'altro questo è un argomento che mi compete a livello comunitario proprio per la delega che ho all'interno della Comunità montana. Le attività produttive sono un problema grosso in questo momento. La signora Ciampi diceva delle attività che chiudono. E' una questione politica, ma va vista a più ampio respiro, perché non credo che l'Amministrazione comunale o quella provinciale riescano a fare qualcosa. Di questi argomenti se ne parla. Quando partecipo a riunioni o Consigli, da tutte le parti si parla di questi problemi, ma non credo che tutti i discorsi che abbiamo fatto, che si fanno, possano risolvere minimamente o hanno inciso minimamente su quelle che sono le possibilità di ripresa. Per esempio credo che noi già nella nostra provincia abbiamo un'agricoltura, rispetto a quello che vediamo intorno a noi molto

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

positiva, molto avanzata, dove c'è interesse da parte dei giovani, perché fra un anno o due rischiamo di vedere il deserto, queste sono le prospettive. Nel nostro comune c'è un'attività fiorente rispetto all'agricoltura. Va detto e in questo credo che il contributo dell'Amministrazione comunale non sia stato secondario.

Il Petriccio, l'area del Consorzio, le zone dove si possono svolgere delle attività. Probabilmente qualche treno è passato e non siamo riusciti a prenderlo, però oggi bisogna stare bene attenti. Io sono per andare avanti. Mi sono anche fatto promotore di eventualmente portare degli investitori che possano venire nella nostra città ad investire, ma non è facile aprire un'attività a Urbino, bisogna che ne siamo consapevoli. Fra l'altro ho partecipato nei giorni scorsi a un incontro per le attività produttive promosso dal mio partito, con i vari imprenditori, politici della nostra provincia. Non ne sono stato soddisfatto, perché noi dobbiamo dire ai nostri imprenditori che devono diversificare gli investimenti. Dobbiamo far capire alle nostre imprese che se c'è un settore che non tira bisogna che cambiano. Per esempio abbiamo nel settore del turismo aziende che vengono dall'estero ad organizzare il turismo per i prossimi anni, dalla Cina, dai paesi in via di sviluppo. Se un'impresa del nostro territorio non può più andare avanti nella propria attività perché non ha sbocchi, non ha futuro, bisogna che indirizzi i suoi sforzi, i suoi investimenti, aiutata anche dagli istituti di credito, a investire in quei settori che possano dare una risposta. Mi sono quindi lamentato perché comunque ci deve essere un dialogo. Voglio capire, con gli altri soggetti, se ci sono delle possibilità da mettere in campo. Non credo che una politica fatta a livello locale, se non ha un più ampio respiro possa avere efficacia. A volte si fanno anche degli sforzi economici per poi avere dei risultati non adeguati. Non credo che non ha efficacia l'attività del governo di questa città, di centro-sinistra, perché vedo che dove ci sono governi di centro-destra i risultati sono ancora peggiori. Quindi credo che non si tratti di appartenenza politica o di scelta.

Rispetto a questo argomento bisognerebbe che ci incontrassimo, maggioranza e minoranza, perché il momento è estremamente deli-

cato, quindi non va sprecata alcuna risorsa, neanche mille euro, perché mille euro di questo bilancio potrebbero essere determinanti nei prossimi esercizi finanziari.

Prima il consigliere Marolda faceva un appunto sulla spesa per il mantenimento del canile. Nelle riunioni che abbiamo fatto con tutti i Comuni delle Comunità montana tutti dicono che gli altri Comuni pagano più di Urbino, quindi ci sarà una richiesta in questo senso, perché Comuni più piccoli debbono pagare cifre enormi per il mantenimento del canile, che è proporzionale al numero di cani introdotti, però ci sono Comuni piccoli che introducono molti cani anche perché vicini a zone di confine con altri territori. Magari si lasciano i cani in comuni come Borgopace, Peglio, piccolissimi, che hanno problemi seri a pagare cifre sproporzionate anche rispetto a quelle che paghiamo noi come Comune di Urbino. Ci sarà quindi una rivisitazione delle ripartizioni.

Mi fermo qui, anche es gli argomenti che sono stati introdotti sono molti e meriterebbero una ancora più ampia discussione.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Bartolucci.

RANIERO BARTOLUCCI. Ringrazio per il lavoro fatto l'ufficio finanziario, però certe voci mi lasciano perplessità. Ad esempio, se ci sono tanti cani in giro vuol dire che non funzionano quelli che dovrebbero controllare. C'è una legge che impone di tatuarli. Fra qualche anno ci troveremo, invece che con 120 cani, con 200 e la spesa aumenterà per tutti i Comuni. La nostra zona è fra Romagna, Marche, Umbria e questo costituisce un problema, perché questi animali vengono lasciati un po' da tutte le parti.

Sul sociale vedo che va abbastanza bene perché si mantengono tutti i servizi sia per l'istruzione che per gli anziani, però, come dico sempre, la manutenzione bisogna incrementarla, perché ci sono delle richieste fatte da anni. Bisogna assolutamente cercare fondi per la manutenzione, perché sia la città che il territorio ne hanno bisogno.

Circa le strade, se non si puliscono le cunette è inutile asfaltare le strade e portare la braccia. Bisogna fare più manutenzione e ma-

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

gari darla in appalto, perché così si spendono centinaia di milioni di più e questa è una cosa su cui l'Amministrazione deve impegnarsi. E' vero che quest'anno c'è stato il maltempo, ma vi sono solchi lungo le strade per cui è impossibile transitare.

Questo è stato un anno abbastanza buono per il turismo e per le attività della città di Urbino. Speriamo di migliorare ulteriormente, però bisogna incrementare la conoscenza del territorio, questi agriturismi che si aprono, perché chi viene nel nostro territorio sa benissimo che è incontaminato, vi sono dei luoghi ancora da scoprire, quindi valorizzare il territorio significa aumentare il turismo, quindi aiutare coloro gli agriturismi che aprono.

Sulla raccolta differenziata abbiamo avuto un incontro con l'assessore Santini. Non c'è comunicazione fra il Comune e il Megas ecc. E' inutile che vadano nelle frazioni a fare le riunioni, mandando un mese prima l'avviso, nessuno si ricorda. Alle riunioni per la raccolta differenziata partecipano 4-5 persone. Sarebbe meglio mettere dei regolamenti dove vi sono le isole ecologiche, dicendo "questa raccolta si fa il tale giorno". Informare di più la gente. Penso che con la raccolta differenziata si spenderebbe molto di meno e sarebbero incentivi anche per la gente. Sarà difficile che si possa diminuire la tariffa, ma forse non si aumenterebbe. Quindi dare più comunicazione ai cittadini. Le isole ecologiche sono tenute molto male e la colpa non sarà solo del Megas ma anche dei cittadini, perché non c'è questa informazione.

Comunque sono d'accordo che bisogna fare più manutenzione, perché c'è in giro un po' di malcontento sulla manutenzione.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini, per una precisazione.

AUGUSTO CALZINI. Sono state dette due cose interessanti dal mio punto di vista, da parte di Gambini, Felici e Bartolucci, vorrei sottolineare che la tecnologia è un convertitore di energia. Se io abbandono la manutenzione delle strade e vado alla ricerca della tecnologia, quella tecnologia deve essere ad un livello superiore e se è a un livello superiore costa di più. Questo è matematico. Quindi, o tu provve-

di alle scarpate, altrimenti non c'è niente da fare. La manutenzione va fatta.

Si dice che il personale non c'è e Felici reclama il personale. Il Comune ce l'ha il personale, perché secondo i parametri nazionali ne ha in eccedenza. Le spa traboccano di personale. Se una spa assumesse — ed è quello che temo — andremmo verso dei costi enormi, vorrebbe dire che qualcosa non funziona. Non funziona perché non ha funzionato Agrotter, perché non ha funzionato Canuccia, perché non ha funzionato Montecalvo, perché è fallita Acquagest, perché è andata male Natura spa. Tutte partecipate nelle quali il Megas più o meno ha messo la mano e noi non ne abbiamo saputo niente, perché il nuovo assessore non ha saputo niente di queste vicende. Sono cose apprezzabili queste, però il problema rimane nella sua gravità. Bartolucci ha ragione quando dice che bisogna pulire le cunette. Noi abbiamo mandato via 24 cantonieri: se in Calabria vi sono 11.000 persone che pensano alla forestazione, non potevamo tenerci questi 24 cantonieri e fare la battaglia per mantenerli? A volte noi siamo larghi: ci chiedono dei sacrifici, li facciamo, ma non li dobbiamo fare.

PRESIDENTE. Ha la parola, per la replica, l'assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. Chiedo di intervenire adesso, perché se la discussione dovesse protrarsi oltre le 21 ho un impegno. Inoltre anche perché molti degli argomenti riguardano l'assessorato programmazione e anche perché il Sindaco mi ha chiesto di intervenire in caso di richieste relative, in particolare, a queste tematiche di Fornace, Consorzio, Petriccio, quei progetti su cui tutti hanno chiesto un ragguglio.

Vorrei cominciare con il prof. Calzini, il quale ribadisce due cose da tempo. Una è quella relativa alle società partecipate, come altri. Posso anticipare che stiamo seguendo la situazione della riunificazione in maniera molto seria, abbiamo già avuto un incontro con l'advisor come proprietà del Megas e prima di prendere qualsiasi decisione in merito faremo un Consiglio comunale o comunque daremo ampia comunicazione e dibattito fra le parti,

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

questo l'abbiamo sempre detto. Il problema è che si è arrivati a una serie di situazioni che individuano delle modalità complesse, ci sono ancora margini di manovra, alcune cose possono essere ancora emendate. Non abbiamo assolutamente aderito ad alcun patto, ancora. Siccome l'incontro che c'è stato è stato esclusivamente sulla proprietà del Megas e l'advisor, il prossimo dovrebbe raggruppare le proprietà, quindi tutte e tre le proprietà si dovranno vedere per stabilire, in base al progetto sviluppato da questo advisor per far vedere tutta una serie di situazioni, in quella sede prenderemo atto di ciò che è possibile sviluppare, torneremo in Consiglio comunale, ne discuteremo ampiamente con tutti.

Per quanto riguarda la Fornace, Consorzio, Petriccio, e io aggiungerei anche il parcheggio di Santa Lucia che è un argomento tirato fuori sia dal prof. Calzini che da altri consiglieri, dobbiamo dire soltanto che la fase di stasi potrebbe essere superata, nel senso che ci sono atti che ci permetterebbero di affacciarci ad una situazione migliore. Parlo, ad esempio, della Fornace. L'ultima richiesta della parte privata paventa una serie di situazioni che potrebbero svincolare l'opzione che era necessaria all'inizio del piano generale, che era quella del vincolo dell'impianto di risalita. In questo caso saremmo svincolati da questa situazione, mantenendo comunque l'impegno finanziario. Siccome la richiesta ci è pervenuta non più di dieci giorni fa, su questo andremo ad operare costruttivamente. Questo potrebbe essere uno di quei programmi che può trovare uno sviluppo concreto.

Stessa identica cosa può avvenire per la parte relativa a Santa Lucia. Anche qui vero è che sono due cose distinte. Nel complesso di Santa Lucia dovremmo realizzare una stazione delle corriere, un parcheggio e un'area direzionale-commerciale e il tutto potrebbe essere svincolato dalla situazione relativa all'accesso della città che è il Consorzio. Però se questa situazione può andare avanti insieme, per favorire il migliore intervento da parte dei privati per la risoluzione del problema ben venga. Su questo dobbiamo intervenire in merito all'azione commerciale, perché nella scorsa legislatura abbiamo adottato una delibera relativa a un

piano che è limitativo perché prescrive soltanto le limitazioni per qualsiasi tipo di attività produttive.

Per quanto riguarda il Petriccio le situazioni si sono evolute in chiave positiva, perché più interventi si sono succeduti, le volontà dei tre proprietari si sono incontrate, c'è una realtà tecnica per poter ampliare il progetto guida in una superficie leggermente superiore, per compensare alcune perdite. Comunque si sono incontrate le tre parti e si sono messe in atto delle azioni per poter risolvere il problema.

Probabilmente la minoranza può dire...
(*fine nastro*)

...in maniera molto tenace, tant'è che andremo nuovamente a sviluppare nell'ambito dei servizi integrati del Comune un gruppo di lavoro che riprenderà in considerazione soprattutto questi tre progetti.

Sulla partecipazione c'è questa situazione relativa alle società. Il prof. Calzini ha chiesto un controllo sulla partecipazione che, ha detto, non c'è e noi saremmo alla mercé... (*Interruzione*). Siccome faccio parte del direttivo regionale dell'Anci, le posso dire che abbiamo dibattuto sulla nuova legge che dovrebbe riguardare l'Ato. Questa nuova legge non piace ai sindaci, perché si dice che in parte abdicano a un loro potere. Tutti gli investimenti saranno deputati all'Ato, che prefigurerà la tariffazione e in base alla tariffazione il tipo di investimento che occorrerà fare. Inoltre nella nuova proposta allo studio della Regione c'è anche la compartecipazione da parte della Provincia per il 20%. All'unanimità — non era presente il sindaco di Macerata — l'assemblea ha deciso di far rientrare nel consiglio di amministrazione la Conferenza dei sindaci affinché si abbia un maggior potere di controllo in ambito di investimenti e di regolamentazione delle tariffe. Questa è la proposta che noi portiamo avanti. Attualmente l'unica cosa che possiamo fare è quella di controllare almeno il contratto di servizio. Posso dire che il mio assessorato, per quanto concerne proprio la rappresentanza del Comune, ha già stabilito alcune situazioni, ha già formulato alcune richieste, alcune direttive che mi sembrano anche possibili. Ad esempio, quando fanno interventi sulle strade e vanno a rovinare una strada

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

per 35 centimetri, ho detto “non si può più intervenire sanando soltanto i 35 centimetri di scavo, quando dopo un anno va tutto rifatto completamente, bisogna che pensiamo a sviluppare un’azione differente, cioè “facciamo metà della superficie carrabile”. Si dice “ci vogliono i soldi”: quella è la richiesta, perché se i soldi non li mette chi fa il lavoro, alla fine li mette tutta la collettività.

Seconda lettera fatta dal nostro assessore è quella sulla veicolazione degli autobus all’interno della città. Non è possibile far percorrere la nostra città da autobus di quelle dimensioni: manca solo lo snodato e poi saremo a posto. Noi abbiamo i minibus che possono servire, non ultimo il pensiero di regolamentare in maniera differente l’accesso alla città. Questo, però, senza penalizzare l’uso del mezzo pubblico, altrimenti avremmo fatto un flop. Anche adesso, nonostante che c’è una regolamentazione abbastanza seria, purtroppo nel centro ci sono tante macchine.

Sull’informatica non mi trovo molto d’accordo con la sua osservazione, prof. Calzini. Siamo partiti un po’ in ritardo, tant’è che la prof.ssa Mazzoli, che nel campo informatico ha fatto un’azione molto positiva, aveva addirittura precorso i tempi e creato una struttura autonoma. Noi, con l’inserimento del progetto comunitario di “Monti Web” che ci dà l’intelaiatura generale, ci siamo posti nella condizione di assumere questo lavoro che è stato fatto dalla Comunità montana, tra l’altro per un costo molto esiguo, e abbiamo investito su questa cosa. Se lei va a vedere, abbiamo avuto i complimenti — io non c’entro perché l’hanno fatto tecnici e soprattutto la direzione dell’ufficio che ha coordinato questa situazione — addirittura da un’autorità nazionale. Riusciremo a fare anche un’agenda cittadina, nel senso che, oltre ad un’agenda relativa ai vari assessorati per cui si potrà intervenire su questa situazione conformando tutte le richieste, dovremmo riuscire anche a fare il prossimo bilancio di previsione — il tentativo è quello di cercare di farlo entro il 31 dicembre — utilizzando tutta la situazione informatica che abbiamo. C’è un’area “comunicati”, tutti i comunicati — delibere, decreti e addirittura i resoconti delle sedute consiliari — sono in rete. Non ce l’ha nessuno

in Italia, siamo solo noi ad avere i resoconti delle sedute consiliari in rete, così come sono pochissimi ad avere tutto l’altro sistema di comunicazione. Quindi sulla trasparenza abbiamo fatto un bellissimo lavoro e secondo me è un lavoro che potrà venirci comodo. Magari l’impostazione grafica potrebbe non essere la migliore, però essendo un sito istituzionale, questo potrebbe essere ovviato.

Faccio comunque un’altra comunicazione: deve essere ultimato. Inoltre tutti gli assessorati possono autonomamente aggiornare il sito. C’è un’area che sviluppa tutta la parte fotografica o filmica degli avvenimenti, siamo in tempo reale a dimostrare che le situazioni possono essere vendute in un certo modo.

Sulla riorganizzazione amministrativa un tentativo a costo zero, perché non abbiamo utilizzato alcuna professionalità esterna, l’abbiamo fatto e secondo me abbiamo messo mano ad una serie di situazioni che rappresentavano un ostacolo ad uno sviluppo serio di questo comune. I risultati sono un po’ differiti nel tempo, perché, come abbiamo appreso questa sera, uno dei funzionari ha preso servizio un paio di giorni fa, altri lo stesso, ci sono concorsi ancora in itinere, però la struttura amministrativa di questo Comune è stata realizzata sulla scorta di quello che avviene anche presso altri enti. Ad esempio, il nostro ente è specifico, monotematico, non è territoriale e ha già 14 posizioni organizzative, il Comune ne aveva cinque. E’ vero che il comune di Urbino non ha tantissimi abitanti, però come complessità gestionali e come materie da elaborare ne ha come un comune grande. Questo tipo di organizzazione è andato in tutti i gangli dell’Amministrazione a cercare di rivalutare, di fare uno schema di responsabilità con decentramento anche di parte delle responsabilità, al fine di essere più vicino ai cittadini. Questo lo scopo. Può darsi che non ci siamo riusciti, può darsi che non ci riusciremo, porremo anche alcuni cambiamenti alla situazione, però così stanno le cose.

Ringrazio il consigliere Sirti per l’apprezzamento fatto. Sapevo benissimo che le osservazioni che aveva fatto anche l’altra volta erano per migliorare e io ritengo che quando uno è in Consiglio questo sia lo spirito. Ritengo

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

che tutti lo facciano con quello scopo, quindi non ci sono problemi.

Sulle aziende provinciali spero di avere dato una risposta e comunque ci ritorneremo quando avremo notizie più certe.

Per rispondere al consigliere Marolda relativamente alla gestione dei parcheggi, dobbiamo dire che i parcheggi sono esclusivo appannaggio, attualmente, dell'Ami Servizi. E' uno dei compiti precipui che ha questa azienda. Se vi ricordate, ultimamente siamo venuti per approvare anche una regolamentazione per gli ausiliari del traffico, per dare la possibilità ai nostri autisti che girano per la città di Urbino, di poter evidenziare le infrazioni che le auto potrebbero commettere nel momento in cui non sono in regola con il pagamento. L'entrata di questa azione in percentuale rientra nel Comune di Urbino, così come la gestione del parcheggio del Mercatale vede una quota del Comune di Urbino del 60% e rientra nell'ambito del bilancio del Comune di Urbino. Siccome il parcheggio del Mercatale — che ha già avuto un vincitore, relativamente alla gara — comincerà a dicembre, abbiamo ripresentato una variazione in entrata per il contributo che loro ci devono fornire, che non ci forniranno più soltanto nel momento in cui il mutuo per il risanamento del parcheggio partirà. Quella sarà la cifra con la quale loro faranno fronte a questa situazione.

*(Entra il Sindaco:
presenti n. 20)*

Sulla asfaltatura vorrei sottolineare che quando siamo arrivati abbiamo preso due mutui, uno alla fine del 2004, uno all'inizio del 2005 per il risanamento delle strade. Il mio concetto è questo: i mutui si acquisiscono per la straordinaria manutenzione, per le cose straordinarie. L'ordinaria manutenzione non può essere sanata con mutui straordinari, anche perché i mutui cui attingiamo, di un miliardo, di 1,2 miliardi, vanno a finire nella spesa corrente del bilancio, per cui avendo fatto un mutuo nel 2004, nel 2005 ci siamo trovati una quota pari a 100.000 euro. Nel 2005 abbiamo fatto un altro mutuo e nel 2006 ci troveremo un'altra quota. Le esigenze dei cittadini sono enormi, perché

se uno comincia ad asfaltare una strada in campagna, il dirimpettaio dice "perché la mia no?". Il concetto è: non si può procedere attraverso un'acquisizione costante di mutui per il risanamento delle questioni relative alla strada e questo diventa un problema. Inoltre le ristrettezze economiche dovute a tutta una serie di situazioni, ultima questa paventata legge finanziaria, che molto probabilmente nell'ambito dei trasferimenti per le spese correnti prevederà una riduzione del 7%, tranne la spesa relativa al sociale, però si sbloccherà la questione degli investimenti...

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Hanno detto, oggi, che sarà molto peggio.

ALCEO SERAFINI. Allora ritiro tutto. Con questi chiari di luna azioni straordinarie non dovremmo più farle, invece quelle ordinarie pensiamo di poterle fare.

Se ci sono suggerimenti, anche da parte dell'opposizione, relativamente ad una metodologia che affronti questi temi in maniera più tranquilla e con risparmi economici ben vengano.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Mazzoli.

GRAZIELLA MAZZOLI. Vorrei fare un discorso generale. Mi fa piacere che quasi tutti gli interventi abbiano riconosciuto al turismo e alla cultura un ruolo importante in questa città. Questa è una città di cultura, non solo perché ha un'università che ha ormai 500 anni, ma perché ha delle bellezze straordinarie che dobbiamo assolutamente comunicare.

Il consigliere Calzini mette in evidenza come il turismo debba essere una leva dell'economia e lo ringrazio perché mi riconosce un qualche intervento nell'ambito del turismo e della cultura. Pensavo di avere fatto abbastanza ma non tanto, perché non siamo mai molto bravi da poter fare molto, però mi sembrava che almeno nell'ambito della comunicazione Urbino quest'anno sia stata veramente molto comunicata, non solo perché siamo stati presenti nel *New York Times*, nel *Time*, ma perché siamo stati presenti tutte le settimane sulla

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

nostra televisione Rai regionale, siamo stati presenti in molti telegiornali nazionali, siamo stati presenti in molte radio Rai nazionali e comunque Urbino ha avuto una espressione di comunicazione molto ampia. Non certo per merito mio ma perché le cose sono andate in un certo modo.

Abbiamo avuto degli eventi che hanno visto una partecipazione assolutamente alta, elevata. Siamo stati fortunati. Qualcuno ha detto che è piovuto quest'anno, il Padreterno ci ha dato una mano, però i dati di Ascoli Piceno, che è una città che pure ha delle bellezze storiche non dico pari alle nostre — perché noi siamo unici nel mondo — non ha avuto una partecipazione turistica alta come la nostra e anche loro hanno il mare vicino e anche da loro è piovuto tanto. Comunque siamo stati fortunati, è andata bene.

Ha ragione il consigliere Marolda quando chiede qualche dato. In effetti avremmo dovuto essere più dettagliati nella partecipazione delle presenze. Si faceva riferimento a "Frequenze disturbate" ma non solo. Quest'anno anche Musica Antica ha avuto una partecipazione più alta degli altri anni e Frequenze Disturbate ha registrato 6.500 presenze paganti, che vuol dire che, in qualche modo, la città ne ha beneficiato non solo culturalmente ma anche da un punto di vista economico. Il consigliere Bartolucci metteva in evidenza che occorre una maggiore imprenditorialità, a me viene però da dire che bisognerebbe essere imprenditori non tanto all'interno del comune ma piuttosto fuori, cioè l'imprenditore di noi stessi siamo tutti noi. Quindi ben vengano iniziative esterne di imprenditorialità. Bartolucci diceva che dobbiamo promuovere questa imprenditorialità e questo è vero, tant'è che quando abbiamo fatto eventi di un certo rilievo noi abbiamo riunito le persone che fanno attività di turismo, di comunicazione e di incoming, a partecipare ai nostri incontri prima dell'evento, in modo da promuovere pacchetti turistici. Devo dire che Frequenze Disturbate, Musica Antica e anche Ars Libraria hanno ottenuto delle risposte notevoli in termini proprio di partecipazione, tant'è che Urbino quest'anno non ha avuto delle presenze "mordi e fuggi" ma ha avuto delle presenze più consistenti, tanto è

che i bad and breakfast e gli agriturismi hanno avuto una stagione non dico straordinaria ma buona, in un momento in cui Senigallia ha avuto i problemi che ha avuto, Pesaro pure, cioè in un contesto regionale che non è stato così eccellente. Perché questo è stato possibile? Perché l'incontro dell'assessorato cultura e turismo, soprattutto funzionari e dirigenti che hanno potuto incontrare coloro che fanno incoming o attività similari, hanno potuto anzitempo procedere per promuovere pacchetti turistici di un certo rilievo. MI fa quindi piacere che c'è stata una collaborazione.

Ha ragione il consigliere Mascioli ci invita a una maggiore collaborazione fra gli assessorati, in particolare fra l'assessorato presieduto da Donato Demeli e il mio, tant'è che io con molta onestà lo metto chiaramente in evidenza nella mia relazione. Chi l'ha letta avrà visto che auspico una maggiore collaborazione fra gli assessorati, addirittura una sinergica comunicazione. Cosa vuol dire? Qui arrivo a rispondere anche al consigliere Sirti, per certi versi. Gli assessorati dovrebbero comunicare ma la città di Urbino dovrebbe comunicare con un'unica immagine: si chiama, tecnicamente, "immagine coordinata". Dobbiamo essere riconoscibili subito. Quest'anno ci sono stati eventi, patrocinati, con il contributo, a partire dal mio assessorato, che non sono stati riconoscibili graficamente e come comunicazione della nostra città. Io ritengo questo un errore enorme da parte di una città come Urbino che deve invece avere la possibilità di essere conosciuta sempre, anche se fa un banalissimo pezzo di carta. Ci siamo riusciti all'università, dove abbiamo un logo comune a tutti, che deve essere obbligatoriamente utilizzato. Io l'ho messo in evidenza, non ci sono riuscita. Quindi occorre assolutamente un maggiore coordinamento.

Io non ho dato un contributo ai trampoli perché privilegio i trampoli, ma credo che le frazioni, i territori più piccoli, quando hanno qualcosa da comunicare, quando fanno eventi che in qualche modo si legano anche con la cultura della nostra città — per quanto riguarda i trampoli ho imposto di pensare alle nostre tradizioni, al concetto di *retage*, cioè della tradizione che deve rimanere nella nostra cultura

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

— vanno supportati. Se c'è questo, se riusciamo a riflettere e dibattere su questo ben venga.

Quindi, al di là di quello che si è detto, io non sono contraria ai luoghi intorno a Urbino, tant'è che Rai 3 è venuta a fare un servizio sui dintorni di Urbino, non potendo fare il TG itinerante nella nostra città perché troppo grande nella loro concezione, perché ci sono delle frazioni assolutamente interessanti, dei borghi assolutamente interessanti e noi dobbiamo promuovere il territorio. Se qualcuno di voi ha avuto la pazienza di leggere la mia relazione, io parlo, nella mia relazione, di quei territori che comunemente Urbino non ha mai utilizzato, e ho parlato della Fortezza, ho parlato dell'Orto Cesane, ho parlato di Urbino sotterranea, ho parlato di questo spazio come spazi che possono, anzi debbono essere utilizzati per noi cittadini e per coloro che ci vengono a visitare. Questa mi sembra una comunicazione importante e forte.

Per quanto riguarda invece la richiesta che mi faceva il consigliere Sirotti, cioè che cosa vuol dire "organizzato dal Comune", "patrocinato dal Comune", "con il contributo del Comune", sono momenti diversi, perché il Comune o un assessorato può dare un patrocinio, quindi niente a che vedere, però riconosce in quell'evento qualche cosa che appartiene alla città ma non ci spetta per niente l'organizzazione. Il Comune può dare un contributo, però l'evento viene organizzato da altri con delle indicazioni precise che il Comune dà. Per esempio, ogni volta che erogo un contributo ho fatto mettere che se non vengono rispettate alcune regole di grafica, di comunicazione non concedo il contributo, lo ritiro, proprio per quel discorso che facevo prima, che ci deve essere una comunicazione coordinata.

Penso di avere capito a cosa faccia riferimento il consigliere Sirotti: se poi qualche ente o qualche struttura ha un contributo da parte dell'assessorato o del Comune e organizza un evento a partire da questo contributo e nel suo sito a cui il Comune rimanda per quell'evento, vengono indicate delle attività commerciali che sono riferite a quel gruppo che organizza, credo che il Comune non possa accorgersi di tutto. Ci siamo accorti, qualcuno ce l'ha segnalato e abbiamo fatto una correzione, però non

spetta a noi, non è il Comune che può decidere cosa far mettere nel sito di un consorzio o di un gruppo di lavoro. Occorre comunque stare attenti a questo e, se ci si accorge, correggere il tiro.

E' vero, è diverso il contributo dall'organizzazione e in questo credo che il Comune debba rispondere al 100% per quanto riguarda l'organizzazione, difficile invece è accorgersi o controllare tutto quello che viene erogato come contributo.

Per quanto riguarda in generale la questione della collaborazione con gli assessorati, volevo soltanto ritornare al discorso che faceva Mascioli di maggiore collaborazione. Noi abbiamo cercato, qualche volta, di avere una collaborazione più sinergica, tant'è che il 9 ottobre un evento organizzato dalle attività produttive viene fatto in contemporanea al trekking, in modo da poter permettere alle persone di visitare Urbino e di gustare quei prodotti che al nostro territorio fanno riferimento. Poca cosa, molta cosa non lo so, vedremo, ma sicuramente una maggiore collaborazione fra tutti è auspicabile, tant'è che io, tra i desiderata del mio assessorato, tra le autocritiche che faccio al mio assessorato metto proprio quella di sviluppare maggiormente una collaborazione fra tutti noi.

Per il resto mi pare di avere più o meno risposto a tutti, salvo che l'unico elemento che vorrei ulteriormente sottolineare, è che probabilmente Urbino è stata maggiormente baciata dalla stampa nazionale e internazionale che dalla stampa locale, però questo non mi preoccupa affatto, perché è la stampa locale mi pare che sia molto attenta alla polemica, al giochino di salotto, mentre la stampa internazionale e nazionale ci ha riconosciuto degli spazi straordinari e credo noi dovremmo veramente essere lieti di questo grande successo, che è un successo di tutti noi e soprattutto un successo della città di Urbino. Quindi l'invito è anche quello di scivolare via dalle polemiche, riflettere ed essere grati a questi giornalisti che sono arrivati, a coloro che hanno riconosciuto in Urbino una città ideale. Un dato per tutti: Ars Libraria è stata presente in Rai 3 nazionale, più volte in Rai 3 nazionale, in Radio 24, Radio Uno, Radio Due, solo per citare le grandi testate, *Repubbli-*

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

ca, l'inserito di *Repubblica*, *Giovedì*, *Repubblica Viaggi*. Un evento che riguarda la nostra città, che riguarda un'identità della nostra città, che è il libro, credo che sia stato riconosciuto da tutti e non avevamo, oltre al dott. Cavalera, un ufficio stampa particolare che ha gestito questo evento, è stato un evento organizzato con la buona volontà delle persone che vi hanno partecipato.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Mechelli.

LINO MECHELLI. Dico subito grazie a tutti i consiglieri comunali, della maggioranza e dell'opposizione, per il contenuto del dibattito, degli interventi, perché mi sembra che ci sia stata la giusta dose di apprezzamento e anche quelle sollecitazioni, quelle critiche che ho percepito tutte come critiche costruttive.

Vorrei dire qualcosa in merito alle deleghe, quindi alla responsabilità politica per quanto riguarda polizia municipale, lavori pubblici e protezione civile.

Per quanto riguarda la polizia municipale risottolineo quell'operato fatto su direttiva precisa del Consiglio comunale di una maggiore presenza del personale della polizia municipale sul territorio equamente distribuito tra il capoluogo e le frazioni, anche con una flessibilità e un coinvolgimento di tutti gli operatori, in una combinazione di ufficiali che hanno un ruolo di responsabilità, con il ruotare anche degli altri operatori che può servire all'acquisizione di una maggiore professionalità.

Per rispondere al consigliere Mascioli che parla di una qualità della vita del centro storico, quindi della necessità di migliorare la circolazione, il traffico, senza alcun rischio di smentita posso dire che a seguito della firma da parte del Sindaco di una ordinanza che ha rivisitato le disposizioni di una precedente, si stanno già avendo dei buoni frutti, perché l'ufficio sta verificando il rilascio, il rinnovo dei permessi e potrei già dare un'indicazione che possiamo pensare a un 30% di "scarto". Come ho detto in precedenza, on la maglia larga perché qualcuno abbia approfittato della situazione, ma la maglia larga di dieci anni senza avere rivisitato la disposizione, ha provocato il

duplicarsi di autorizzazioni, talvolta in eccesso. Ma questo è dovuto al fatto di non avere controllato nel tempo la sussistenza dei requisiti o meno.

Ci sono delle difficoltà, perché togliere non è facile come dare e non c'è giornata che il comandante non si consulti con me sul da farsi, sull'interpretare certe indicazioni della normativa e tante volte consulto il Sindaco per vedere come muoverci di fronte alla richiesta di autorizzazioni. Quindi una riduzione del traffico nel centro storico, fermo restando l'indicazione che non vi sono le condizioni per chiuderlo al traffico.

Si è introdotto il permesso a pagamento, sempre motivato, per accedere al centro storico. Questo è stato un motivo di perequazione, perché chi restava fuori delle mura pagava, chi andava sotto casa o davanti al negozio andava più vicino e nello stesso tempo non pagava nulla. Non sempre è facile far accettare il pagare. Sono arrivati, su questo fronte dei consensi, perché sicuramente è una comodità e anche una perequazione.

Si sono sviluppati anche altri servizi, alcuni sono stati richiesti dalla prefettura, dal coordinamento provinciale dell'ordine e della sicurezza, relativamente ai beni monumentali. La polizia municipale anche in questo ha fatto la sua parte.

Ripeto, si stanno definendo meglio alcuni servizi per qualificare sempre di più la qualità del servizio. Ho incaricato il comandante anche di fare uno studio per un regolamento della polizia municipale che sia moderno e adeguato alle esigenze di oggi, come studiare anche alcune provvidenze a favore del personale, previste dal contratto di lavoro e dalla legislazione.

Il fatto del telelaser che è stato richiesto quale introito. Il telelaser ha una funzione non tanto di cassa quanto una funzione preventiva, perché la presenza della pattuglia in alcuni tratti di strada molto pericolosi come Canavaccio e Trasanni — ma lo estenderemo anche in qualche altro tratto di strada — sta dando buoni risultati di prevenzione, tanto è vero che gli stessi abitanti, pur confermando il rischio della circolazione in quei centri, dicono "la pattuglia ha questa azione preventiva".

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

Circa i lavori pubblici direi solo alcune cose. Nella relazione è indicata la “lista della spesa” e mi sembra che sia qualificata, corposa, si è fatto il possibile. E’ chiaro che da quando il Consiglio comunale ha espresso una volontà di fare — l’assessore non deve operare in solitudine ma opera su mandato del Consiglio comunale, delle Commissioni — si è fatto, ma c’è un ritardo fisiologico, perché alcuni interventi sono previsti con risorse provenienti dai mutui. Il Consiglio comunale ha approvato a marzo il bilancio, i progetti per i quali chiedere il mutuo, poi occorreva attivarlo, poi ci sono state le ferie e oggi abbiamo le risorse disponibili, però siamo arrivati ai primi di ottobre. Ripeto, la relazione non vuole assolutamente essere un lodarsi, però si sono rispettate le tappe, sono indicati anche gli obiettivi immediati.

Certo poter arrivare al 31 dicembre ad approvare il bilancio di previsione anticiperebbe di tre mesi la disponibilità delle risorse e avremo davanti 12 mesi per programmare, progettare e poter spendere. Questa sarebbe un’idea da non scartare.

Ci sono state sollecitazioni su una migliore manutenzione. Ma manutenzione è una “bestiaccia” e in modo particolare quando se ne accumula un po’ e quando si esce da una stagione da dimenticare, perché i danni in giro sono stati riparati ma ce ne sono stati ingentissimi e se è vero che è stato dichiarato lo stato di calamità, non viene dichiarato a cuor leggero, ma ancora oggi lo Stato deve trasferire una lira non solo per pagare le spese dell’emergenza ma per riparare i danni fatti.

Comunque accolgo come preziosa collaborazione le sollecitazioni e gli inviti, come ha fatto il consigliere Gambini, a perseguire altre strade per il mantenimento del sistema viario. Allo stato attuale cerchiamo di portare a termine nel migliore dei modi i programmi e le scelte che abbiamo fatto. In questi giorni si sta completando il lavoro di depolverizzazione del sistema viario di Palazzo del Piano, perché è un vero e proprio sistema ed è gradevole e piacevole, perché è anche un lavoro che stanno facendo molto più appropriato e consistente di altri interventi. Costa qualcosa di più, però è un’altra osservazione che era stata fatta: “spen-

diamo qualcosa di più, cerchiamo di fare meglio”. Qui viene un bel lavoro.

Abbiamo impegni sulle strade per San Giovanni in Ghiaiole e altri tratti. Qui facciamo appello all’impegno della Giunta, del Consiglio e in particolare del Sindaco perché inviti il presidente della Provincia ad ascoltare il grido di dolore, perché il nostro sistema viario ha veramente bisogno.

Devo rispondere alle sollecitazioni di Sirotti. Per Schieti, così come per le altre realtà, gli impegni verranno portati a termine rapidamente o il più rapidamente possibile, comunque difficoltà ci sono. A Schieti resta ferma la realizzazione del piccolo parcheggio nella zona Occhialini, la rotatoria. Guardiamo anche le cose più consistenti: dei lavori già fatti che comunque presentano una frazione sistemata abbastanza bene, grazie anche all’impegno dei consiglieri, ma oggi si sta programmando e l’ing. Michele Pompili sta lavorando sulla strada di collegamento tra la provinciale e la parallela del centro di Schieti. Veramente è interessante. Anche l’ing. Pompili, di recente nomina, sta dando grande soddisfazione, sia di impegno che di qualità dei progetti.

Consigliere Bartolucci, abbiamo previsto una strada, poi se ci sarà bisogno della luce scaveremo, per il gas rifaremo lo scavo e così di seguito per tutti i servizi. E’ una strada che prevede la rete fognaria, l’illuminazione, l’Enel, l’acquedotto, il gas, la Telecom, il pozzetto di ispezione della rete fognaria, le caditoie e i lampioni di illuminazione. E’ una strada che dovrebbe essere pilota, ormai. Le opere di urbanizzazione per il futuro dovremmo prevederle in questo modo, altrimenti dovremo sempre rincorrere e fare i rattoppi rompendo la strada per installare i nuovi servizi.

Il consigliere Mascioli ha fatto cenno al polo archivistico. Abbiamo in qualche modo sventato il pericolo, il rischio grossissimo del trasferimento del materiale e quindi anche la perdita della sezione dell’archivio di Stato a Pesaro. Abbiamo messo a disposizione una sede, probabilmente ce n’è una ancora più adeguata, saranno fatti degli investimenti, però non si perderà di mira l’obiettivo di restaurare, recuperare il prestigioso palazzo Gherardi

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

dove può trovare collocazione un polo archivistico, così come previsto.

Circa i cantonieri è chiaro che è necessario qualche operatore polivalente, comunque Serafini ha fatto il conto, 750.000 euro. Noi non abbiamo neanche qualche centinaia di migliaia di euro. Però si dovrà fare qualcosa perché le cunette sono la salute della strada.

Come abbiamo registrato, Bartolucci, che la strada di Pallino-Schieti, in fondo si sta rendendo un po' scivolosa. Ho informato il direttore dei lavori pubblici per poter intervenire in qualche modo.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Spalacci.

MASSIMO SPALACCI. Se per catturare un po' di attenzione devo essere sintetico, sarò sintetico.

Il Sindaco mi ha dato alcune deleghe: servizi educativi, formazione e informazione al cittadino.

Quando noi operiamo, quando mettiamo in essere l'azione amministrativa, la prima cosa che penso è la seguente: il rapporto tra costi che paga il cittadino, qualità e quantità dei servizi deve essere a favore del cittadino. Oggi è l'occasione per verificare se ciò che è stato scritto, se ciò che è stato progettato in sede di bilancio, fino ad oggi l'abbiamo portato avanti e siamo in linea con i programmi e le cose che ci eravamo preposti di fare.

Per quanto riguarda i servizi ai servizi educativi non entro nel dettaglio, perché la relazione è già abbastanza esauriente, però lo standard qualitativo che è stato raggiunto è buono, anzi ringrazio il consigliere Calzini che ha dato atto di questo. Credo veramente che questo servizio dà dei buoni risultati, non perché oggi sono arrivato io, ma perché il settore della pubblica istruzione ha una storia che parte da lontano e nel corso degli anni credo sia un servizio che è andato sempre migliorando.

Non entrerò nel merito dei nidi d'infanzia, delle scuole comunali, anche se voglio sottolineare che a Villa del Popolo quest'anno si è rientrati ed è una cosa molto positiva, perché insieme all'asilo Valerio sono i fiori all'occhiello dell'Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda l'accoglienza è buona, anche se sono usciti sul giornale ove si diceva che c'erano alcuni bambini in lista d'attesa, ma in realtà il numero è minore di quello indicato perché hanno fatto domanda anche per i bambini di uno o due mesi, che non possono essere inseriti nella sezione lattanti.

Quindi, complessivamente per quanto riguarda questo settore le cose vanno in un certo modo, non solo per i servizi educativi in senso classico... (*fine nastro*)

...ma che in realtà non sono scontate, perché sentivo addirittura delle trasmissioni che davano rilievo al fatto che d'estate — parlo di città grandi come Bologna, Milano ecc. — stavano facendo questi servizi. Noi li stiamo facendo da anni, quindi questa Amministrazione comunale tiene nella massima considerazione i bambini e questo è un segnale sicuramente positivo perché significa avere la massima considerazione delle persone.

Per quanto riguarda il settore degli asili e delle scuole, quest'anno abbiamo fatto delle riunioni con tutti gli insegnanti e con tutti i genitori, abbiamo aggiornato e modificato i menù della mensa insieme ai genitori e agli insegnanti, proprio per venire incontro alle esigenze di coloro che rilevavano alcune criticità.

Voglio rispondere al consigliere Ciampi che insiste sempre sul concetto della statizzazione. Io non dico che sia una cosa fatta male, comunque è da studiare. Noi siamo aperti a qualsiasi soluzione. Però in questi giorni ci stiamo rendendo conto che l'Amministrazione comunale sta spendendo sui 105.000 euro per gli insegnanti di sostegno per il sostegno scolastico e domiciliare e queste ore vengono date dopo una valutazione degli assistenti sociali, degli psicologi, dell'Umea, per le scuole di ogni ordine e grado.

Qui c'è una questione da risolvere. Si dice che per le scuole superiori la competenza dovrebbe essere della Provincia, ma la Provincia ha risposto che non è loro. Comunque noi ce ne stiamo occupando, stiamo spendendo queste risorse.

Forse, se statalizzassimo le scuole potremmo avere più risorse per destinare ai disabili, ma è tutto da verificare. Comunque, tutta que-

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

sta grande enfasi nei confronti della statalizzazione non la vedo, non perché non voglia statalizzare ma perché sono pessimista vedendo le cose come vanno. Però terremo il suggerimento nel dovuto conto, valuteremo, faremo gli incontri con i dirigenti scolastici a livello provinciale e valuteremo se sono strade percorribili. Oggi stiamo intervenendo in maniera molto massiccia per quanto riguarda anche gli insegnanti per il sostegno scolastico, perché qui c'è una carenza da parte dello Stato. Loro tagliano perché dicono che non hanno le risorse, noi come Comune siamo in frontiera, comunque una risposta la dobbiamo dare.

Si parlava di sinergia tra gli assessorati. Quando agiamo dobbiamo pensare sempre a cosa può essere utile al cittadino. Siccome il Sindaco mi ha dato la delega dell'informazione al cittadino, per migliorare comunque la comunicazione in modo da dare al cittadino un'informazione puntuale e compiuta, oggi abbiamo portato il Comune dentro le case degli urbinati e se gli urbinati vogliono sapere cosa succede all'interno del Comune, oggi andando sul sito Internet possono verificare tutte le delibere di Consiglio, di Giunta, io resoconti consiliari, gli assessorati stanno allestendo i loro assessorati. Il mio è ancora tra quelli più indietro, comunque ci arriveremo. Su questo abbiamo avuto riconoscimenti anche da istituzioni molto in alto.

Comunque, la premessa per poter arrivare ad aprire uno sportello in forma servizi o uno sportello polifunzionale era il buon funzionamento del sito Internet. Non avendo nel imo settore l'informatica, perché il presupposto è avere un buon sistema informatico, sia dal punto di vista hardware che software e questa competenza era sotto l'assessorato della programmazione, non ho esitato un minuto a chiedere a Serafini se voleva collaborare per questo progetto e insieme lo stiamo portando avanti. Poi, se gli oneri e gli onori vengono divisi al 50% non mi importa, l'importante è che si arrivi alla fine a dare un buon servizio. Creando un buon sistema INternet e Intranet, noi quest'anno saremo in grado, probabilmente, di aprire anche uno sportello servizi, sgravando i singoli uffici delle competenze. Non solo, ma costruiremo il sito insieme alle associazioni di

categoria, insieme ai cittadini, perché chiederemo loro cosa vogliono dal sito, arriveremo anche a dare delle password particolari per determinati tipi di documenti che vogliono avere. Quindi andremo da una fase informativa, a una fase interattiva, con un rapporto tra noi e le singole categorie. Già oggi si sta pensando di mettere in linea anche i pagamenti Ici e tutta una serie di pagamenti. Questo è un fatto straordinario, sempre nell'ottica di dire che vogliamo comunque arrivare a dare un servizio ai cittadini.

Per quanto riguarda la formazione, il Comune ha la competenza diretta solo per la formazione degli adulti, tramite il centro Eda, però questo non toglie che dobbiamo avere un rapporto attivo, sia con la Provincia che con le istituzioni scolastiche che con la Comunità montana, anche con le industrie presenti nel territorio per promuovere delle politiche attive, anche della formazione.

Abbiamo anche fatto delle convenzioni con l'università, perché oggi molti studenti ci chiedono di fare corsi di formazione all'interno del Comune, perché servono come crediti. Per quanto riguarda la formazione degli adulti stiamo costituendo un comitato locale e il bacino d'utenza è formato da 30 comuni che avranno una funzione di analisi e programmazione, per poi inserire le nostre proposte all'interno di un partnerariato più ampio e porteremo queste proposte a questo tavolo, in modo che anche la Provincia ed altre istituzioni possano prenderle in considerazione e istituire dei corsi.

Quindi credo che con questo assestamento, con questa salvaguardia siamo in linea con i programmi che ci eravamo prefissi. Speriamo di non deludere.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Santini.

ANTONIO SANTINI. Rispondo alla signora Ciampi riguardo all'Informagiovani. La variazione di bilancio che lei ha notato in meno è dovuta al trasferimento di una dipendente avvenuto nell'anno scorso, ma la questione vera riguarda l'operatività del servizio che è pienamente efficiente ed è in corso una rivisitazione di tutto il sistema dovuta al fatto che l'Ersu che

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

aveva un dipendente presso l'Informagiovani lo ha ritirato il 30 agosto senza quasi preavviso. Immediatamente si sono svolti dei colloqui operativi con il direttore dell'Ersu ed è stato concordato di trasferire l'attività del Comune presso la sede di via Veneto. Questo significa che innanzitutto bisogna dire che il servizio era già mutato, nel senso che il tipo di frequenze che si avevano erano diminuite in quanto molti, con Internet hanno più accesso alle notizie, inoltre c'è il fatto che dove è ubicato attualmente l'Informagiovani non è un luogo di passaggio per i giovani, comunque è un luogo che rimane distaccato da altre fonti di informazione. Oltre a questo, c'è il fatto che abbiamo un dipendente ad ore per il servizio quotidiano che si svolge in quattro mattinate più un pomeriggio e il mercoledì c'è il servizio Eurodesk che svolge una funzione specifica sulla mobilità dei giovani in Europa. Oltre a questo c'è una mailing list di posta elettronica che serve a chi vuole contattare da casa per avere informazioni e c'è anche l'Informagiovani itinerante che è un'iniziativa che si svolge per le frazioni.

Quindi il servizio è in fase di ottimizzazione. Che si dica che il coordinamento sarebbe passato dal Comune all'Ersu è una vera fandonia, in quanto dai documenti di Giunta si evince che il problema dell'autonomia e della diretta riconoscibilità...

LUCIA CIAMPI. Io non ho detto questo.

ANTONIO SANTINI. Le spiego, perché questa polemica è infondata. Comunque, il Comune avrà la sua visibilità e avrà migliorato un servizio, l'avrà portato più vicino ai giovani come è nella missione di questo assessorato, quindi non c'è alcun motivo per dire che questo servizio è interrotto.

In questi giorni, dato che è stato ritirato un dipendente c'è stato qualche disagio sugli orari, perché il dipendente che è rimasto da solo si è trovato a dover correre tra un ufficio e l'altro nella fase di assestamento. Non credo che da questo sia derivato un disservizio tale da provocare tali polemiche.

Sul problema della raccolta differenziata abbiamo avuto una riunione con le associazioni, con i partiti. Sento che anche il Consiglio

comunale è particolarmente attento a questo problema. Credo che sia da percepire, da parte di tutta la Giunta questa necessità, questa urgenza. I primi passi li stiamo stabilendo con un regolamento per la gestione dei rifiuti urbani, per i quali il Megas ha già formulato una proposta che sto studiando e spero di essere coadiuvato al più presto anche dagli uffici per avere una migliore comprensione di tutti i problemi enormi legati alle diverse tipologie di rifiuti e alla loro corretta gestione. Con un regolamento non facciamo la raccolta differenziata ma mettiamo in essere tutte quelle normative che ci consentono di elevare sanzioni nei casi più gravi, di stabilire quali sono le forme che vogliamo adottare per migliorare le isole ecologiche, per stabilire quale deve essere il comportamento della società che per il Comune svolge il servizio. Questo sarà un primo passo. Nel contempo abbiamo già avviato una collaborazione con un'associazione del quartiere La Piantata, "Cittadinanza attiva", per l'attivazione di un progetto cofinanziato dalla Provincia, che porterà allo sviluppo di una campagna informativa di maggiore spessore di quella che si fa attualmente.

Capisco che partiamo da una situazione non voglio dire da terzo mondo, ma quasi. Faremo tutti gli sforzi per raddrizzare la situazione e porvi rimedio nel tempo più breve possibile. Chiedo in questo una collaborazione anche alle Commissioni, agli assessori, al Consiglio comunale intero affinché intervengano anche personalmente con suggerimenti, come possono, per essere concreti e non mettere al primo posto la polemica su questa cosa.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Muci.

MARIA CLARA MUCI. Mi sforzerò veramente di essere telegrafica, perché ci stiamo prolungando troppo e rispondo alle domande che mi sono state poste.

Il consigliere Ciampi ha chiesto relativamente all'ambito sociale. Faccio presente che è vero che nella relazione non c'è molto, però un breve accenno all'ambito sociale c'è. Come già specificato nella relazione è stato nominato un nuovo coordinatore d'ambito che sta prenden-

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

do atto della situazione, si sta muovendo, seguendo gli input avuti dalla conferenza dei sindaci e soprattutto sta cercando di migliorare la situazione dal punto di vista dell'integrazione socio-sanitaria. Siccome dovrà essere predisposto il piano sociale d'ambito, appena pronto è obbligo di legge, ma credo sia opportuno, invitarlo in questo consesso per relazionare sulle attività proprie dell'ambito. Quindi credo di poter dare spazio in quella sede a questo aspetto.

Nella relazione odierna non mi sentivo di approfondire molto alcuni aspetti, anche perché è un'attività insieme ad altri Comuni.

Il consigliere Ciampi e il consigliere Marolda hanno fatto una domanda specifica rispetto ai criteri di concessione dei contributi alle società sportive. Mi piace ribadire in questa sede che per la prima volta abbiamo approvato in Giunta dei criteri che possono essere opinabili o meno, con cui distribuire i contributi alle società sportive. Vengono prese in esame tutte le domande e in base ad alcuni criteri vengono erogati i contributi alle società sportive. Questi criteri sono i seguenti. Fra le attività delle società ci deve essere la promozione dell'attività sportiva soprattutto relativa ai giovani, ai ragazzi. Poi chi gestisce i campi sportivi delle frazioni: diamo un contributo a chi gestisce i campi sportivi delle frazioni, perché voi capite che mandare i nostri operai nelle frazioni è più oneroso piuttosto che dare un contributo e provvedere personalmente alla custodia del campo, al taglio dell'erba e a tutto ciò che è necessario nei campetti delle frazioni (Schieti, Trasanni, Pieve di Cagna, Torre, Canavaccio ecc.). Tra i criteri che abbiamo messo in lista viene valutata anche l'importanza del campionato e l'anzianità della società. In base a questi criteri abbiamo valutato tutte le domande, è stato richiesto un aumento della quota da distribuire a tutte le società, tenendo anche conto che c'è stato un maggiore introito dei contributi delle società sportive. Quindi non dico che è una partita di giro, ma la quota viene ampiamente compensata. Presto questi contributi verranno erogati in base a questi criteri.

Per quanto riguarda la sistemazione dell'area Mondolce relativa al palazzetto dello sport come mi chiedeva il consigliere Marolda,

sarà mia competenza sollecitare, ma ricordo che il compito è dei lavori pubblici, quindi chiediamo con forza di sistemare quell'area, perché dà l'impressione che il palazzetto, in questo modo, non è finito.

Un'altra domanda fatta sempre dal consigliere Marolda è relativa al sostegno linguistico agli extracomunitari. E' stato richiesto un aumento dell'impegno di spesa in quanto c'è una maggiore richiesta da parte delle scuole. Il sostegno linguistico viene eseguito in tutte le scuole materne, elementari e medie del nostro comune, comprese le scuole di Gallo e Ca' Lanciarino dove vi sono dei ragazzini extracomunitari, quindi serve un aumento di spesa. Anzi, rispetto alle richieste che abbiamo non riusciamo a dare soddisfazione interamente. Quindi 43.000 euro sono una cifra che può sembrare enorme, ma questo abbiamo e questo si mette.

Sempre il consigliere Marolda chiedeva perché l'aumento di spesa per l'acquisto del materiale. Sono 5.000 euro in un anno, non è una cifra enorme. Non sono aumentati gli ospiti della casa albergo, sono peggiorate le condizioni di non autosufficienza degli stessi. Ovviamente gli ospiti non autosufficienti necessitano i maggiori cure, di pannoloni in più oltre quelli forniti dal distretto di guanti e se uno li vuol tenere in condizioni igienicamente adeguate bisogna che usi il materiale che, sappiamo, ha un costo enorme. Quindi 5.000 euro in un anno non sono la fine del mondo, per 57 ospiti.

Sul servizio civile non deve chiedere a me perché questo cessa, ma è lo Stato che lo fa cessare. Fino adesso ha svolto un ruolo presso il domicilio, sia anziani che bambini e se vogliamo mantenere lo stesso standard qualitativo dell'assistenza domiciliare dobbiamo incrementare le spese.

Penso sia noto a tutti che il servizio civile non ci sarà più. Con il servizio civile venivamo incontro alle famiglie, ai bambini e agli anziani in difficoltà: se vogliamo mantenere lo standard bisogna che aumentiamo le risorse.

L'ultima cosa mi è stata chiesta dal consigliere Mascioli e riguarda Ponte Armellina. Si chiede di potenziare i servizi non solo in loco ma di lavorare di più sull'integrazione. Ringrazio per avere fatto questa richiesta, perché

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

almeno si può finalmente dire cosa viene veramente svolto. A livello di Ponte Armellina abbiamo dei servizi in loco che sono uno sportello, due professionisti (un'assistente sociale e una sociologa che erogano servizi direttamente sul posto), abbiamo un centro giochi per bambini, uno sportello sindacale, quindi alcuni servizi che vengono espletati direttamente sul luogo, ma insieme agli extracomunitari e con gli extracomunitari promuoviamo eventi, facciamo iniziative insieme. Ricordo l'8 marzo che facciamo insieme alla Commissione pari opportunità, il progetto che stiamo portando avanti con le badanti. Stanno entrando nel tessuto cittadino della città. Quando organizzano feste ed eventi siamo insieme a loro e con loro. Mi sembra che si stia andando nella direzione giusta. E' chiaro che bisogna migliorare, ci vorrebbero sempre più risorse, però è quello che si sta cercando di fare. Tra l'altro si sta cercando anche di sistemare quelle aree perché hanno un aspetto che non è proprio dei migliori.

PRESIDENTE. Dopo quest'ampia panoramica, passiamo alle dichiarazioni di voto. Ha la parola il consigliere Sirotti.

MASSIMILIANO SIROTTI. Mi ha soddisfatto quanto ha detto l'assessore Mazzoli. L'unica cosa che tengo a dire è che, dato che il Comune di Urbino deve essere pubblicizzato, è anche giusto controllare che quello che è successo in passato non si ripeta. A tal proposito volevo ritirare l'interrogazione, perché le risposte mi sono state date, quindi non ne vedo più la necessità.

PRESIDENTE. Prendiamo atto. Ha la parola l'assessore Mazzoli.

GRAZIELLA MAZZOLI. Può succedere ancora. Noi non siamo responsabili dei siti di altri enti. *(Interruzione)*. Certamente. La ringrazio.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 1 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 4 contrari (Calzini, Ciampi, Balduini e Repaci)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 4 contrari (Calzini, Ciampi, Balduini e Repaci)

Ratifica deliberazione di G.M. n. 217 del 16.08.2005 avente per oggetto: "Variazione di bilancio e PEG esercizio finanziario 2005"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Ratifica deliberazione di G.M. n. 217 del 16.08.2005 avente per oggetto: "Variazione di bilancio e PEG esercizio finanziario 2005".

Ha la parola l'assessore Serafini.

(Esce il consigliere Felici: presenti n. 19)

ALCEO SERAFINI. La Giunta municipale, con atto n. 217 del 16 agosto 2005 ha variato il bilancio di previsione adottando la procedura d'urgenza prevista dall'art. 42 del D. Lgs. 267 del 2000. SI è adottata la procedura d'urgenza in quanto per alcune variazioni non era possibile attendere la convocazione del nuovo Consiglio comunale. Andando nello specifico della variazione abbiamo:

Punto 1, viene integrata di euro 7.000 l'azione 1049 relativa alle manifestazioni culturali Ars Libreria ed euro 2.000 l'azione relativa all'acquisto beni strumentali turismo, tenendo conto del contributo di euro 9.000 erogato dalla Provincia per attività culturali.

Punto 2, viene integrata di euro 17.080 l'azione n. 1838 relativa all'organizzazione mostre e fiere, pari al contributo erogato dal Montefeltro Leader di pari importo e finalizzata all'integrazione del progetto "Urbino terra di biodiversità".

Punto 3, al fine di provvedere alla fornitura di personale per il servizio strade viene integrata l'azione n. 2425 di euro 20.718 con conseguente riduzione delle azioni relative al per-

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

sonale a tempo determinato del servizio strade e del patrimonio.

Punto 4, con l'apertura degli asili nido e delle scuole comunali dell'infanzia si rende necessario integrare la dotazione organica del personale ausiliario comunale (operatrici scolastiche) per alcune unità, al fine di garantire il corretto funzionamento dei servizi. Gli scorsi anni si provvedeva all'individuazione di tali unità lavorative tramite il centro per l'impiego, mentre due unità venivano fornite dal Consorzio nazionale servizi aggiudicatario di apposito appalto, il cui contratto di servizio è scaduto il 30 giugno ultimo scorso, pertanto si rende necessario ridurre l'azione 2087 dell'affidamento servizi al CNS ed andare a integrare le azioni relative al personale a tempo determinato dei nidi e delle materne.

Punto 5, viene integrata di euro 6.000 l'azione 474, servizio assistenza handicap, al fine di consentire la ripresa del servizio erogato dal 15 settembre al 31.12.2005. La richiesta viene avanzata per l'aumento di segnalazioni di alunne anche con gravità, in situazione di handicap. Viene ridotta a tal fine l'azione 2468 in quanto non è stata sostituita la dipendente trasferita all'Informagiovani.

Punto 6, al fine di poter soddisfare le numerose istanze pervenute da parte di associazioni sportive che richiedono un contributo economico, viene integrata di euro 10.000 la relativa azione n. 1616 con maggiore entrata di euro 6.000 dei proventi gestione palazzetto dello sport ed economie di Irap per euro 4.000.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 2 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 4 contrari (Calzini, Ciampi, Balduini e Repaci)

Individuazione aree non metanizzate

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Individuazione aree non metanizzate. Ha la parola l'assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. Questa delibera pre-

vede di individuare, come avviene tutti gli anni, comunque nell'avanzamento dei lavori che vengono eseguiti, le aree non metanizzate, perché in vista di questo processo di metanizzazione generalizzata, coloro che attualmente sono sprovvisti della metanizzazione possono utilizzare una provvidenza che va a stornare, in parte, questa deficienza. Si propone: "di prendere atto, dell'allegata planimetria completa delle indicazioni delle reti esistenti di metanizzazione, utile alla identificazione delle zone meritevoli del beneficio previsto dall'art. 12, comma 4 della legge 488 del 1999 e del D. Lgs. 268/2000 e successive modifiche ed aggiornamenti di cui all'art. 13, comma 2 della legge 448 del 2001 e determinazione agenzia del demanio 3 aprile 2002; di prendere atto dello stradario comunale allegato dove vengono riportate tutte le vie delle frazioni, centri abitati e case sparse presenti nel nostro territorio e depennate le vie attualmente metanizzate, come indicato dall'ente gestore. Pertanto le vie comprese nel predetto elenco sono da considerarsi indicativamente non metanizzate e quindi meritevoli del beneficio di cui sopra; di stabilire che comunque l'esatta individuazione delle parti del territorio comunale da individuare come stabilito dall'art. 13, comma 2 della legge 448 del 2001 per la concessione del beneficio in questione, deriverà dalla lettura della lettura contestuale della planimetria di cui al punto 1 con lo stradario comunale; di trasmettere al Megas spa la presente deliberazione e di trasmettere il presente atto al Ministero delle finanze e al Ministero dell'industria, commercio e artigianato".

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Vorrei fare solo una domanda. Siccome non è allegato l'elenco delle strade e siccome nuove zone metanizzate mi sembra non ci siano state, chiedo se è tutto come prima. *(Risposta dell'assessore, non registrata)*. Va bene.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

Comunicazione ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5 della legge 20/2004 e dell'art. 7, comma 7 della legge 113/2003

PRESIDENTE. L'assessore Serafini ha chiesto di poter fare una comunicazione perché poi dovrà andarsene. Se non vi sono obiezioni, gli darei subito la parola.

(Così rimane stabilito)

ALCEO SERAFINI. Si tratta di una comunicazione che dobbiamo fare su una normativa che ha origine dall'art. 3, commi 4 e 5 della legge 20/2004 e art. 7, comma 7 della legge 113/2003.

Si tratta d'un'indagine della gestione finanziaria dei Comuni di Ancona, Macerata, Ascoli Piceno e Urbino per gli esercizi finanziari 2001 e 2003.

In base a questo articolo della finanziaria, da parte della Corte dei conti c'è stato un controllo sulla gestione e sulla stesura del bilancio da parte di tutti i Comuni capoluogo della regione Marche. Questo ha comportato un lavoro anche di coordinamento da parte della Corte dei conti, con una collaborazione anche da parte degli uffici. Da questa situazione è emerso un resoconto che prende in analisi la stesura del bilancio per questi tre anni. Siamo stati convocati presso la sede regionale della Corte dei conti in luglio e la commissione, che comprendeva anche un magistrato che veniva dalla sede centrale, ha esternato alcune perplessità su tutta una serie di valutazioni. Buon per noi, perché invece, tra tutte le cinque città Urbino è risultata in una posizione positiva in quasi tutte le situazioni.

Questo resoconto è facilmente individuabile presso i servizi finanziari ed è pronto per la consultazione.

In questa valutazione ufficiale — perché tutti sono stati convocati — ed è facilmente individuabile perché depositata presso gli uffici finanziari, è risultato che il Comune di Urbino, sia per la realizzazione del bilancio sia sotto l'aspetto tecnico sia sotto l'aspetto prudenziale sia sotto l'aspetto della tempistica, della formazione e dell'informazione di tutti i documenti, è risultato uno dei più solerti, dei più efficaci,

parsimoniosi ecc. E' quello che vi avevo anticipato anche l'altra volta. Il merito non è mio ma delle gestioni precedenti, io l'ho sola raccolta come eredità. Questo discorso va a vantaggio del mio ufficio, nel senso che le persone che lavorano nell'ambito del servizio finanziario sono preparate, tecnicamente molto avanzate, puntuali. E' un riconoscimento per la città di Urbino, nel senso che anche i consiglieri di opposizione possono stare tranquilli perché le cose che a livello di bilancio vengono fatte sono comunque azioni caute, azioni fatte con valutazioni del tutto appropriate e trasparenti.

PRESIDENTE. Ringraziamo l'assessore Serafini. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Mi pare di avere sempre detto — anzi ne ho dato atto — che tecnicamente il bilancio è ineccepibile, addirittura l'ho definito didattico. Quindi mi fa piacere che la Corte dei conti abbia detto una cosa che anche noi abbiamo sottolineato. IL problema è un altro: che il bilancio può essere perfetto sotto il profilo tecnico e della formulazione, ma i contenuti che uno ci mette potrebbero essere imperfetti.

PRESIDENTE. Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno.

Adozione variante normativa al Piano per l'edilizia economica e popolare relativo alla Zona C3 in località Schieti

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Adozione variante normativa al Piano per l'edilizia economica e popolare relativo alla Zona C3 in località Schieti.

Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Stiamo parlando della variante normativa, una cosa da niente. A Schieti si è cercato di avere una tipologia edilizia per quanto riguarda la zona Peep, assimilabile a costruzioni tipo villette, cioè si sono fatte case bifamiliari, trifamiliare,

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

ognuna a blocco separato. Sapete che, specie nelle frazioni, accettano più il discorso della casa singola.

Possiamo dire che in questa zona Peep, a seguito di un bando pubblico, relativamente all'UMI 1 è stato assegnato un lotto ai signori Ruggeri Gino e Michele Matteo, i quali subito hanno fatto formalmente richiesta di spostare la rampa di accesso.

A noi tocca andare, per accogliere questa loro richiesta, a cambiare la norma prevista dal piano, art. 7, comma 5 perché avevamo dato indicazione di andare a costituire meno passaggi possibile, creare meno accessi possibile, però per venire incontro a queste esigenze di dare comunque una possibilità di ingresso a queste costruzioni come se fossero case singole, per quanto concerne queste situazioni, per renderle anche più appetibili, diciamo di cambiare questa norma e di rendere auspicabile la realizzazione di un'unica rampa di accesso per ciascuna Umi. In ogni caso la realizzazione di rampe sparse di accesso ai piani interrati non potrà superare il numero massimo degli edifici previsti, cioè diamo una possibilità in più, però nel contempo diciamo che non debbono essere più di un tot numero.

Mi sembra che nella logica che dicevo prima di fare case di un certo tipo dove si vada a studiare una tipologia edilizia che si avvicini quanto più ad un modello di casa singola, questo si possa accogliere.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Voterò a favore, però siccome è un problema che è stato sollevato dagli abitanti stessi di Schieti tante volte, qualche volta bisognerebbe essere un po' più solleciti nell'accogliere le richieste e non andare sempre in una direzione di chiusura, salvo rendersi conto che forse si poteva fare prima. Tanto è vero che lo sviluppo di Schieti, come viene detto anche nella relazione, ha rallentato anche lo sviluppo della zona verso Camazzasette. Bisogna essere più solleciti, perché non è detto che ogni volta che gli abitanti fanno delle richieste siano sempre sbagliate.

PRESIDENTE. Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Addirittura la variante che abbiamo approvato all'unanimità proprio a Schieti, ha fatto sì che abbiamo esaminato tutte queste questioni, fino al punto che abbiamo reso tutte le condizioni possibili anche per superare i problemi dei Ceccaroli che c'erano, anche perché è l'unico pezzo di terra che è rimasto. Avendo problemi fra di loro, siamo andati a tener conto, pur sempre nelle indicazioni del piano regolatore che c'era, anche le proprietà proprio per facilitare questa possibilità.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Sirotti.

MASSIMILIANO SIROTTI. Questa delibera ha un'importanza enorme, perché si va a costruire in un'area delicatissima per il paese, nel senso che è un'area di sviluppo fondamentale per Schieti. Collegandomi a quanto detto dalla signora Ciampi dico che in quell'area bisognerebbe cercare di essere il più veloci e accomodanti possibile per fare in modo che siano percorse le vie più brevi.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Piano attuativo di iniziativa pubblica in variante al P.R.G. relativo al nucleo rurale di Pantiere – Approvazione definitiva

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Piano attuativo di iniziativa pubblica in variante al P.R.G. relativo al nucleo rurale di Pantiere – Approvazione definitiva.

Ha la parola il Sindaco.

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Anche qui c'è un ragionamento simile all'altro. Questo è un iter lungo, parliamo di una riadozione che abbiamo fatto nel maggio 2005. Rispetto a questo abbiamo ottenuto, ultimamente, due osservazioni che accogliamo, perché le due osservazioni non implicano alcuna modifica particolare rispetto al progetto del Prg di Pantiere, quindi noi riteniamo che si possano accogliere queste due osservazioni di Pagnoni Luciano e Montagna Katia e Paoletti Gabriele che non modificano niente o quanto meno poco rispetto al Prg e quindi proponiamo di adottare in modo definitivo la variante.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Siccome è un argomento trattato nel Consiglio scorso anche piuttosto duramente e i consiglieri sono tutti nuovi, brevemente ribadirò il mio voto contrario non alla lottizzazione di Pantiere, ma per come la lottizzazione è avvenuta. Ad esempio io non condivido come è stata fatta, non condivido che in uno spazio... (*fine nastro*)

...una località, una frazione in espansione, e mi riferisco al luogo di aggregazione che poteva essere la piazza, c'erano le condizioni per poterla fare, non è stata fatta. Non considero piazza lo spazio antistante il ristorante, perché serve al ristorante e quindi non sarà mai una piazza. Oltretutto è occupato dalle macchine. Quindi, per tutte queste ragioni continuo a votare contro, ma non che io sia contraria alla lottizzazione di Pantiere.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ceccarini.

LORENZO CECCARINI. Per valorizzare questa azione che viene portata a compimento, perché dal marzo 2004 abbiamo adottato il piano di iniziativa pubblica per Pantiere, oggi si dà compimento a questa cosa, praticamente siamo all'adozione definitiva. E' uno strumento importante per dare uno sviluppo a quella zona che è in un territorio particolarissimo del nostro comune, ha una valenza legata non soltanto alla funzionalità del nostro territorio ma

anche come confine con altri comuni e in una zona molto importante, che può avere anche, in futuro, uno sviluppo industriale o almeno artigianale. Quindi ritengo importante questa azione e la metto come un auspicio che in un certo senso questi piani attuativi nelle zone marginali e che necessitano di un'attenzione particolare vengano presi in considerazione anche in altre zone dove non ci sono piani attuativi e dove necessita un'attenzione particolare da parte dell'Amministrazione nell'urbanistica.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli, 3 contrari (Ciampi, Balduini e Repaci) e 1 astenuto (Calzini)

Approvazione schema di convenzione di obiettivi con la Scuola di Architettura di Parigi – Val de Seine (EAPVS)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Approvazione schema di convenzione di obiettivi con la Scuola di Architettura di Parigi – Val de Seine (EAPVS).

Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Rispetto a questa convenzione darei la parola all'ing. Giovannini, perché la traduzione dal francese all'italiano l'abbiamo letta ma poi c'è stata una elaborazione successiva.

In poche parole qui c'è una collaborazione tra l'università Val de Seine di Parigi, l'istituto di sociologia della facoltà di Urbino e il Comune di Urbino.

PRESIDENTE. Ha la parola l'ing. Giovannini.

CARLO GIOVANNINI, *Dirigente settore urbanistica*. E' una convenzione che regola i rapporti che possono essere instaurati con questa università parigina la quale ha chiesto la collaborazione al Comune di Urbino per poter organizzare dei master nella nostra città su temi

 SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

che riguardano l'architettura e l'urbanistica.

E' un'attività che viene svolta in gran parte durante l'anno dagli studenti di architettura a Parigi, poi invece, nel mese di luglio viene svolta sul campo ad Urbino con un programma di lavoro che dovrà essere concordato anche con il Comune.

Abbiamo pensato che sia una proposta di collaborazione interessante da non lasciar perdere, perché significa avere l'occhio di un esterno, una grande città che analizza i problemi della nostra urbanistica dal punto di vista della crescita della città, degli aspetti sociali ed economici. E' una collaborazione che ci costa pochissimo, sostanzialmente ci vengono chieste le spese di riproduzione del materiale cartografico, dei documenti che abbiamo, di pubblicare i dossier che nasceranno da questa collaborazione, il tutto entro il limite di 1.500 euro all'anno.

Perché questa scuola tiene alla collaborazione del Comune? Per evitare che il lavoro degli studenti resti su un campo puramente teorico, quindi vorrebbe la collaborazione del Comune sia per avere delle indicazioni sui temi da indagare, sia per avere anche un controllo della concretezza delle loro soluzioni e quindi vedere in che modo un istituto così importante di un'altra nazione può contribuire anche a dibattere e a risolvere qualche problematica della nostra città.

Trovate il testo sia in italiano che in francese. Se viene approvato l'iniziativa dovrebbe cominciare nel 2006, ci sarà prima un contatto con i professori di questa scuola per organizzare il programma di attività e nel luglio 2006 ci dovrà essere il primo gruppo di studenti che vengono in Urbino.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Permuta relitti stradali della vicinale della "Breccia" e vendita relitti di terreno

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca,

al punto 7: Permuta relitti stradali della vicinale della "Breccia" e vendita relitti di terreno.

Ha la parola l'assessore Mechelli.

LINO MECHELLI. Si tratta sempre di relitti stradali. Questa delibera l'avevamo rinviata l'altra volta perché mi ero accorto di un prezzo molto basso di questa permuta. Effettivamente c'era stato un errore, non erano euro 3,10 ma 6,30. E' un terreno inedificabile, quindi si tratta di sanare questa situazione e c'è una differenza da pagare di 100 metri quadri per l'importo di 1.864 euro. Si trova in una zona dove l'interessato ha anche collaborato, questa estate e collabora tuttora, perché è passata lì l'asta fognaria del sistema di Fosso Bracone, sotto la piscina comunale. Quindi è un terreno di scarso valore, di nessuno interesse per il Comune. Si propone la permuta di una parte e la vendita dell'altra.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Bartolucci.

RANIERO BARTOLUCCI. Siccome ci sono spesso questi relitti, gradirei che quando si fa la delibera si mettesse anche al località.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Per le note osservazioni che ho fatto sempre sulle strade vicinali non voto favorevolmente.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 4 astenuti (Calzini, Ciampi, Balduini e Repaci)

**Rettifica deliberazione n. 37 del 26.04.2005
"Cessione appezzamento di terreno al Sig. Tancini Luigi"**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca,

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

al punto 8: Rettifica deliberazione n. 37 del 26.04.2005 “Cessione appezzamento di terreno al Sig. Tancini Luigi”.

Informo che c'è un errore di battitura, nel senso che si tratta della cifra “1.225”.

Ha la parola l'assessore Mechelli.

LINO MECHELLI. Si tratta di una cessione di terreni alla ditta Tancini. Sono nelle vicinanze di quel laboratorio. Di fatto è una delibera che è già stata votata dal Consiglio comunale, quindi c'era da fare il frazionamento che è stato fatto, pertanto abbiamo una situazione definita. Nel frattempo si è “scoperta” un'altra piccola porzione di terreno del tutto ininfluenza per il patrimonio comunale, quindi proponiamo di cedere l'uno e l'altro per il prezzo indicato nella delibera. Come ha detto il Presidente del Consiglio c'è un errore di battitura. Non si tratta di 12.254 ma di 1.225.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Questa è una cosa che comincia nel 1975. La delibera della Giunta municipale di allora dice “sul terreno ceduto potrà essere eretto soltanto un opificio industriale per il quale è stata avanzata richiesta al Comune, essendo inibita qualsiasi altra possibilità di costruire...” ecc. Significa che il lotto sottostante la fabbrica Tancini che è ben pianeggiante, era accessibile alla proprietà in quanto era proprietà unica. Cosa è successo? Nella delibera 37 si legge: “...che il relitto in oggetto è già da tempo utilizzato dal confinante che ne ha fatto una zona per deposito di materiali ed attrezzi di vario genere”. Questa è la prima obiezione che voglio fare: è mai possibile che nel comune di Urbino — e non è la prima volta che leggo una cosa di questo genere — tutti i cittadini abbiano la possibilità di utilizzare gli spazi tranquillissimamente e che poi si vada a dire “te la do a quattro soldi, perché tanto l'hai utilizzata”. La storia si ripete ancora nella delibera che viene proposta oggi, in cui si dice “c'è una fascia di terreno utilizzata dal sig. Tancini per accedere al suo lotto”. Mentre nella delibera 37 si dà quel terreno a 50 euro il metro quadrato, su precisa istanza del sig. Tancini gli

si dà l'accesso dalla strada comunale a 5 euro, cosa che secondo me non ha molto senso. Ma quello che non ha senso è l'operazione complessiva, perché avendo garantito l'accesso da destra e da sinistra a quel lotto si è data la possibilità, in buona fede, di specularci, al punto che le mie informazioni dicono che quel terreno acquistato a 100 lire il metro quadrato e 200 lire per opere di urbanizzazione, oggi sarebbe stato già rivenduto — non vi dico a chi — per non so quale scopo.

Chiedo se queste operazioni che a mio avviso sono già disdicevoli, non abbiano sottooperazioni per le quali quello che compra oggi si trovi nella condizione di avere già rivenduto per altre cose. Se così è, non trovo la cosa molto bella. Spero che non sia così, però ve lo dico, perché se guardate il capannone di Tancini, è in curva così, poi c'è un bell'appezzamento di terreno sopra il Megas che non aveva accesso né a destra né a sinistra. Adesso ha accesso dalla strada e dalla strada, diventa una cosa appetibile, so da chi è stata richiesta. Non vorrei che un domani un terreno acquistato a 100 lire a metro quadro, sia pure nel 1975, diventasse oggetto di speculazione. Sono sicuro che voi non sapete nulla, però se queste notizie risultassero vere, bloccate almeno lo strumento urbanistico, perché quell'area era per un solo opificio. Non solo, ma potrebbe essere riacquisita dal Comune che non dovrebbe regalarla ma se mai richiederla per sé, perché ne ha diritto di prelazione.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Mechelli.

LINO MECHELLI. Le affermazioni del prof. Calzini fanno riflettere, ma allo stato dei fatti, all'ufficio, al Comune non risulta nulla. Questo atto deliberativo oggi è stato riproposto perché abbiamo la definizione del frazionamento; se il frazionamento era pari non ritornava nemmeno. La differenza di prezzo è dovuta al tipo di terreno. Tutto può capitare, anche che questo abbia promesso a qualcuno, però non so con quale titolo noi possiamo fare il processo alle intenzioni se non abbiamo dei documenti.

Propongo di prendere atto delle dichiarazioni fatte dal prof. Calzini facendo un ap-

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

profondimento della questione, però non risultando qualcosa nulla osta ad andare avanti.

Per quanto riguarda il fatto che questo terreno è stato utilizzato nel frattempo sempre dal Tancini, non è né il primo né sarà l'ultimo caso. Posso dire che è intenzione della Giunta osservare con maggiore attenzione le proprietà, prevenendo pure. Se si arriva in tempo si ha la situazione immediata ed è possibile impedirla, talvolta si storicizza e può darsi che qualcuno non ci fa più nemmeno caso. L'ufficio ha ammesso la verità e quando dice la verità credo che sia meglio così piuttosto che nascondere qualcosa. E' una svista del Comune, questo ha utilizzato il terreno come appoggio per il materiale, oggi andiamo a sanare la situazione avendo anche un ricavo.

Direi di approvare e nello stesso tempo faremo qualche accertamento in più nella fattispecie. Non aggiungerei altro, anche per delicatezza delle cose.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Gambini.

MAURIZIO GAMBINI. Vorrei entrare nel merito, perché comunque credo che quello che diceva il consigliere Calzini sia la cosa che entra in tutte le delibere di cessione di frustoli di proprietà comunale. Credo che la valutazione vada fatta nell'ambito del valore prima dell'operazione per l'Amministrazione comunale, non per quello che ne farà. E' chiaro che anche le delibere che abbiamo proposto prima vanno comunque ad aumentare un valore della proprietà, perché quando un cittadino chiede di avere un frustolo — l'ho detto anche in occasione di vendite passate in località Trasanni, in località Schieti — magari percorrendo un iter anche lungo per poterlo avere, lo fa perché deve agevolare la propria proprietà. Mi sembra giusta l'osservazione che vadano rispettati gli strumenti urbanistici per non fare dei cambi nella fase, ma non si può neanche ipotecare il futuro. E' chiaro che il cittadino chiede di entrare in possesso di un frustolo per accedere alla propria proprietà, che talvolta può essere di valore inestimabile per un proprietario che magari non ha accesso o per mettere un confine, per dare la

possibilità di girare attorno casa. Secondo me è giusto che l'Amministrazione valuti se quel pezzettino di terra che viene ceduto può avere un utilizzo per l'Amministrazione comunale, dopodiché non deve essere regalato e qui devo dire che qualche differenza di trattamento, credo vada valutata e ponderata bene dall'ufficio tecnico, perché vedo delle difformità di prezzi che io non riesco a giustificare. Sicuramente ci saranno motivi ben precisi. Per esempi qui stiamo parlando di un'area vincolata da un parco urbano. E' chiaro che qualsiasi operazione di vendita che andiamo a fare va ad aumentare il valore della proprietà che richiede l'acquisto. E' una preoccupazione che non riguarda questo caso specifico ma può riguardare qualsiasi delibera di vendita. Bisogna capire che valore ha quel terreno per il Comune, dopodiché il proprietario, se riesce, per motivi suoi a valorizzarlo, noi non possiamo andare a dire "tra un anno..." ecc., altrimenti parleremo di aree ben diverse, che sono quelle dei Peep, dei Pip e quant'altro, quindi su questo non possiamo andare a sindacare cosa ne farà l'acquirente.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Annuncio il voto contrario non per questo caso particolare, ma come il consigliere Gambini sa e come sa l'assessore Mechelli, che quanto detto dal prof. Calzini l'ho sempre evidenziato nella scorsa legislatura, perché si erano verificate situazioni di questo tipo ed è stato promesso tante volte che non sarebbe più avvenuto, invece avviene. Circa questi frustoli che vengono venduti perché non si conoscevano, perché non si sapeva perché venivano usati, questa volta mi sarei aspettata un po' di chiarezza. Io posso essere d'accordo a non ipotecare il futuro sul loro uso, perché le cose si evolvono, quindi uno non può dire "sarà legato a questo", però continuiamo a dire "gli abbiamo ceduto il terreno, però rifacendo i conti ci siamo accorti di quell'altro pezzo che era ancora del Comune" e questo è un metodo che non si può perseguire. La scorsa legislatura si era promesso che questa cosa sarebbe finita, invece si continua.

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Mechelli.

LINO MECHELLI. ...una parte viene ceduta a 50 euro, l'altra a 5 ma l'area ceduta a 5 euro è un piccolo frustolo in una scarpatina. *(Interruzione)*. Sì, però quel pezzo di terreno che è in vendita, se non lo cediamo alla ditta Tancini non lo vuole nessuno. *(Interruzione)*. Il terreno che cediamo noi a Tancini lo cediamo a 50 euro al metro quadro perché va ad allargare la sua proprietà e ha un valore. Un altro qualunque cittadino non ha interesse ad andare ad acquistare lì a 50 euro, perché cosa ci fa con 245 metri di terreno?

Ripeto, sono per proporre l'approvazione, perché comunque questa delibera è stata votata anche in precedenza, però prendo l'impegno ad approfondire la questione secondo le indicazioni date dal prof. Calzini circa eventuali indicazioni che ci possano essere e che mi astengo dal prenderne in considerazione, nel senso che non ho elementi di prova.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 8 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli, 3 contrari (Calzini, Ciampi e Repaci) e 1 astenuto (Balduini)

Approvazione Regolamento di Organizzazione del Trasporto Scolastico

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Approvazione Regolamento di Organizzazione del Trasporto Scolastico.

Ha la parola l'assessore Spalacci.

MASSIMO SPALACCI. Il trasporto scolastico è un servizio che si colloca nell'ambito del diritto allo studio. Protagonisti sono i bambini, in prevalenza della scuola materna, di età da 3 a 6 anni, poi quelli delle elementari e in alcune situazioni anche quelli delle medie, perché il trasporto pubblico locale non ha orari e tratte compatibili. Quindi i livelli di responsabilità

sono abbastanza elevati, perché abbiamo dei minori compresi nelle fasce di età dai 3 ai 6 anni, anche se nelle elementari non è obbligatorio mettere gli accompagnatori. E' quindi importante regolamentare questo servizio nell'interesse sia dei genitori che del Comune. Il Comune sta facendo la sua parte con gli accompagnatori per i bambini da 3 a 6 anni, però i genitori o la persona maggiorenne autorizzata dai genitori devono prelevare, al ritorno, i bambini della scuola materna, mentre per gli altri l'obbligo non c'è. Perché sono importanti i regolamenti, perché in un secondo momento faranno parte della Carta dei servizi. Noi abbiamo intenzione di fare la Carta dei servizi in modo che il cittadino sappia quali sono i servizi che il Comune offre e, conseguentemente, anche tutta la regolamentazione.

Questo è un modo per comunicare in maniera trasparente ciò che offre l'Amministrazione al cittadino. Ci sono anche delle norme regionali che obbligano il Comune a regolamentare questo tipo di servizio che è la prima volta che viene regolamentato. Partiamo da questo servizio per poi fare tutta una serie di regolamenti anche su altri servizi. E' quindi un regolamento importante.

L'articolo 9 lo modificherei, perché quando si parla di "modalità di utilizzo del servizio", il funzionario ha detto "il ripetersi di comportamenti scorretti comporta la sospensione temporanea dal servizio, nei casi più gravi la revoca dello stesso". Io direi invece "informare i genitori ad assumere i necessari provvedimenti". Sarei meno drastico.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. La mia è una mediazione ai due discorsi. Quello che non va, secondo me, è la conclusione "il ripetersi di comportamenti scorretti comporta la sospensione temporanea dal servizio e nei casi più gravi la revoca dello stesso". Loro obbligatoriamente devono andare a scuola, quindi il servizio in qualche modo è obbligatorio. Potreste mettere una clausola in cui si dica che "il caso verrà preso seriamente in considerazione e si discuterà sull'argomento", perché potrebbe essere

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

che anche l'accompagnatore sbagli o esageri. Riservatevi il diritto di valutare. Un atteggiamento scorretto da parte di un minorenne non può, secondo me, essere evitato con l'esclusione, ma se mai con un atteggiamento correttivo a livello psicologico, a qualsiasi altro livello, ma non con esclusione. Magari mettete una frase che dica che verrà preso in seria considerazione.

Quest'ultima riga va tolta, perché non possiamo interrompere in servizio, si va a finire in tribunale.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Sirotti.

MASSIMILIANO SIROTTI. Per quel che riguarda la scuola materna di Camazzasette, nei primi 15 giorni di scuola ai genitori viene chiesto di pagare l'abbonamento intero, andata e ritorno, però i bambini non li vanno a prendere, devono andare i genitori. Non mi sembra giusto.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. E' chiaro che nessuno vuole ammazzare alcuno, però chi ha fatto l'insegnante sa di che cosa sono capaci certi "diavoletti". Non parliamo di delinquenza, si tratta sempre di vivacità: non stanno seduti, danno fastidio agli altri più piccoli, "bullismo" di questo tipo. Anche perché può capitare che ci siano ragazzi alla fine della terza media che hanno già 14-15 anni. Credo che questi siano solo avvertimenti, per dire "se il comportamento ripetutamente non è adeguato, saranno presi dei provvedimenti, tipo toglierti il servizio". Perché non è obbligatorio il servizio, è obbligatoria la scuola. Io ho fatto andare mio figlio due giorni a piedi, da Pallino, quindi non ci ha provato più.

All'art. 3, almeno per la mia mentalità, non sarei restrittiva, in quanto darei la possibilità alle famiglie di scegliere le scuole dove mandare i propri figli. Pur lasciando questo articolo, direi di essere un po' larghi. Si dice "in via prioritaria agli utenti residenti nella zona di competenza territoriale", poi alla fine c'è una

lista che specifica le competenze territoriali. Se non porta un aggravio pesante, proporrei... (*Interruzione*). E' risolto? D'accordo.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Muci.

MARIA CLARA MUCI. Sono d'accordo a togliere quella frase, perché secondo me bisogna riconoscere il ruolo educativo degli operatori. Poi tengo a sottolineare che effettivamente noi non abbiamo mai avuto, nel servizio scolastico, alcun problema, quindi prevedere l'estremo da parte di un organismo come il nostro mi sembra un po' forte.

MASSIMO SPALACCI. Quindi, all'articolo 9 togliamo quest'ultima frase.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 9 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Comunicazioni, interrogazioni, interpellanze e mozioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Comunicazioni, interrogazioni, interpellanze e mozioni.

La prima interrogazione è presentata dal consigliere Calzini ed è relativa alla riorganizzazione del servizio attività produttive.

Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Non so se al punto dove sono arrivate le cose abbia senso una risposta all'interrogazione, perché la risposta è già stata data, è agli atti, in quanto è stato già fatto il bando per l'incarico, di conseguenza tutte le cose che andavo ipotizzando con questa

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

interrogazione si sono verificate. Una cosa però la devo dire, la motivazione dell'interrogazione. Anche nell'intervento precedente ho fatto un riferimento a tutte le attività dello sviluppo sostenibile... (*fine nastro*)

...come in effetti c'è stato, che non faceva altro che reintrodurre dalla finestra quanto sembrava essere uscito dalla porta, cioè da un lato io devo ringraziare perché l'Amministrazione ha accettato il principio di fare in modo che una ristrutturazione del servizio riguardasse la struttura comunale e questo è stato in qualche maniera accettato, cioè quando si dice di fare formazione degli addetti all'interno dell'Amministrazione è chiaro che viene accettato il concetto, però da un'altra parte ho letto il bando e "lasciate ogni speranza voi che entrate", perché il bando è un "cappottino". Quello che mi interessa di più, senza entrare nel demerito di questo gruppo di lavoro — perché meriti ne ha avuti. Prima ho accennato all'incompiutezza — non si pone mano ad un problema così grande che riguarda lo sviluppo sostenibile facendo tante consulenze quanti sono i progetti. E ora che le consulenze sono state date su tutte quelle materie ricominciando da capo, con un incarico che vale due anni, rinnovabile per altri due anni. Per una struttura identica a quella di prima.

Se io voglio una struttura interna comunale adeguata, mi prendo dei veri docenti, non persone che non hanno la qualifica di docente per insegnare, ma veri docenti di alto profilo che hanno le competenze in tutte queste materie (agricoltura, 121 ecc.) e che con 30-40 mila euro risolvono una volta per tutte il problema, con anche il vantaggio di entrate superiori.

Questa era la mia filosofia, però voi avete scelto questa strada e io vi dico che per me è sbagliata. Così è la catena di S. Antonio, non finiamo mai. Vi rendete conto che quegli incarichi alle stesse persone sono iniziati nel 2000 e andranno al 2007? In sette anni, con una spesa di qualche centinaia di milioni se ne potevano fare di cose. Quando ho fatto l'osservazione sul peso dei rifiuti che devono dare, è uscito oggi, sul giornale, che a Pesaro, all'Aspes il cittadino conferiva le bottiglie di plastica piene d'acqua perché pesavano di più e conferiva la carta con dentro i chiodi perché pesava di più. Quando

siamo a questo livello tutto è possibile. Non voglio inferocirmi, però per me è sbagliato.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Demeli.

DONATO DEMELI. Come diceva il consigliere Calzini i temi di cui parliamo da pochi anni hanno iniziato ad affrontargli gli enti locali, tant'è che a tutt'oggi, ancora c'è molto da fare, molto da lavorare, anche per maturare complessivamente la cultura, sia politica per chi amministra, sia amministrativa all'interno degli enti. Dove la mia valutazione varia rispetto al prof. Calzini è su quello che è stato fatto finora. Su questo, non a giudizio mio o non solo a giudizio mio, ma a giudizio di altri enti, di tutte quelle figure che finora ci siamo trovati ad incontrare, sia a livello provinciale, che regionale, che nazionale su queste tematiche, come minimo abbiamo ricevuto l'attenzione, i complimenti ma anche la stessa progettualità, gli stessi progetti portati a casa sulle cose più diverse per il nostro ente stesso. Lo stesso fatto che la Regione ci ha riconosciuto il centro di competenza, lo stesso fatto che siamo l'unico Comune chiamato ai tavoli regionali quando si discute sui temi dell'agricoltura. I rapporti costruiti su queste tematiche, anche lo stesso rapporto che abbiamo privilegiato su alcune tematiche sulla promozione dei prodotti di qualità di tutte le nostre Comunità montane, la Bottega stessa che è stata fatta qui e non da un'altra parte, dimostrano che il lavoro fatto in questi anni è stato proficuo.

Intanto ringrazio il prof. Calzini per l'attenzione e vedo che lei ha anche una conoscenza di queste tematiche anche più approfondita rispetto ad altri, però come dico prima non condivido il giudizio che lei dà, almeno per quanto riguarda il lavoro passato. Per il futuro vedremo. Credo che il giudizio si possa dare in futuro.

PRESIDENTE. La seconda interrogazione è stata ritirata. La terza è presentata dal consigliere Lucia Ciampi ed è relativa al rilascio di una autorizzazione di rivendita giornali e riviste.

Risponde l'assessore Demeli.

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

DONATO DEMELI. Intanto dico che in effetti è come dice il consigliere Ciampi, su questo c'è un ritardo, nel senso che da almeno un paio d'anni si doveva fare il piano per giornali e riviste, però per quanto riguarda il caso specifico, l'ufficio ha fatto tutti gli accertamenti, fino a chiedere al servizio regionale di capire se era possibile, in assenza del piano, dare la licenza, che però non è una licenza vera e propria a titolo principale, ma sono state fatte più di una richiesta. Una è stata ritirata e le altre due sarebbero le due richieste rimaste in campo, di un'attività di giornalaio all'interno di un'altra attività, non una vera e propria edicola a titolo principale, come configurazione. Però, tenendo conto del fatto che sembrava che uno dei due recedesse, invece le due richieste rimanevano in campo, ho chiesto al servizio, per ora, di soprassedere per fare tutti gli accertamenti come anche il consigliere Ciampi chiedeva.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Vorrei aggiungere che non prendo le difese di nessuno, non sono il paladino di nessuno, non sono contraria all'apertura a Gadana, però lo ha detto lei: quando ci troviamo di fronte a più richieste per la stessa cosa, penso che l'Amministrazione dei parametri e dei criteri chiari li debba avere. L'argomento era tutto qui, proprio per non dover dire che c'è una preferenza di qualcuno rispetto ad altri.

Non so cos'ha detto la Regione, ma le mie informazioni dicono che in assenza del piano, anche se fosse una sola richiesta, si può rilasciare il permesso ma non si può prescindere dai parametri, quindi ci vuole il consenso scritto dei distributori, bisogna valutare la zona, la vendita dei giornali ecc. La cosa più importante è comunque che c'erano più di una richiesta.

PRESIDENTE. Le interrogazioni nn. 4 e 5 sono state presentate dal consigliere Chiarini, il quale essendo assente questa sera mi ha pregato di rinviarle alla prossima seduta.

L'interrogazione n. 6 è stata presentata

dai consiglieri Calzini, Repaci, Ciampi e Balduini ed è relativa alla sede del servizio di vigilanza municipale.

Risponde l'assessore Mechelli.

LINO MECHELLI. Ci sono delle ragioni per questa interrogazione, perché qualche difficoltà la polizia municipale la sta affrontando, in quanto non possiamo sicuramente affermare che la sede è adeguata alle funzioni, alle efficienze ecc., quindi è un obiettivo della Giunta arrivare alla individuazione di una sede operativa adeguata che possa accogliere gli uffici, i servizi e le autorimesse per i mezzi. Nel frattempo alcune cose sono state fatte, perché una parte dei servizi, in modo particolare quelli del comandante e della polizia amministrativa nel senso della gestione dei permessi ecc., sono stati spostati qui a fianco, in locali sicuramente dignitosi, anche se un po' scomodi, perché ci sono da fare quattro rampe di scale, ma è uno dei palazzi dove c'è l'ascensore e quindi non ci sono barriere architettoniche. Quindi c'è stato un impegno a migliorare la situazione. Non solo, in questo momento l'ufficio tecnico era impegnato nella sistemazione delle scuole, degli asili, con alcuni interventi, così come alcune emergenze per le strade. C'è l'impegno ad intervenire sulla parte storica della sede della polizia municipale, per finire i lavori di sistemazione sia per quanto riguarda la chiusura di tracce che sono state aperte per fare gli impianti di riscaldamento, sia per quanto riguarda un adeguamento dell'impianto elettrico che la tinteggiatura, il tutto per rendere i locali gradevoli. Non siamo d'accordo sulla prima parte, perché si dice "nonostante la povertà delle strutture e dei mezzi a disposizione l'intero copro dei vigili urbani ha garantito...". Sì, ha garantito un buon servizio e li stimoliamo sempre a migliorare, però non c'è l'assoluta povertà delle strutture e in modo particolare dei mezzi, perché negli ultimi due anni, per qualche verso anche in un'altra responsabilità ero stato coinvolto, sono state date delle risposte e oggi i vigili hanno in dotazione dei mezzi sufficienti, sia per quanto riguarda gli strumenti sia per quanto riguarda le macchine, i mezzi necessari. Quindi questa affermazione mi sembra esagerata.

SEDUTA N. 18 DEL 28 SETTEMBRE 2005

L'impostazione dell'interrogazione la condividiamo parzialmente, su alcuni aspetti anche sostanzialmente, quindi il problema per noi esiste e c'è l'impegno a volerlo affrontare. Non è facile e non è a portata di mano. Abbiamo pensato quando si libereranno i locali oggi occupati dall'ex centro per l'impiego, di utilizzarli e questa era una delle ipotesi, però anche lì c'è una carenza di autorimessa per i mezzi, perché i locali sono adeguati, in un posto baricentrico tra il centro storico e la zona nuova, però abbiamo il problema dell'autorimessa. Potremmo trovare una soluzione se vanno avanti i progetti del Petriccio, così come non è da escludere del tutto Porta Santa Lucia, dove sono previsti dei locali commerciali e direzionali e di autorimesse ci sarebbero a sufficienza.

Questa è la situazione, quindi c'è l'impegno ad affrontarla ma non è a portata di mano immediata.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Ringrazio l'assessore Mechelli. Vorrei enunciare due-tre principi. Il primo è che il problema dei vigili, per essere risolto necessita anche dell'ascolto dei vigili stessi e loro confermeranno una situazione di disagio e avranno anche in mente dove

posizionarsi nell'interesse loro e della città. La soddisfazione non dell'utente ma dell'esercente, di quello che svolge una certa funzione nella gestione del Comune è importante. Quindi chiedere anche a loro come fare.

Secondo. Vedo che l'assessore alla cultura e al turismo insistentemente fa riferimento non solo alle collaborazioni tra gli assessorati ma anche alla visione che si trasmette dalla città. L'assessore diceva che Porta S. Lucia potrebbe essere una soluzione, ma la soluzione ideale per la sistemazione dei vigili è l'ingresso della città. Cercate di studiare se è possibile inserire se non tutto una parte, lì nella zona del Consorzio o di Porta Nuova dove c'è quella storia lunga con l'avv. Cossi. Il posizionamento dei vigili in una di queste posizioni strategiche risolverebbe anche tutto il problema di informazione alla città, di presentazione ecc.

Tra l'altro, quei due monumenti all'ingresso della città sono stati una cosa buona, però quegli stendardi... (*Interruzione*). Ho capito Sindaco, ma se vieni da Fano vedi quelli. Possibile che dobbiamo litigare per queste cose?

PRESIDENTE. La seduta è tolta.

La seduta termina alle 22,00